

Cont. da pag. 1

SANDRO PERTINI AD AREZZO

comunità che ha scelto di fare da sé".

Ha proseguito il Presidente della USL 23 Tito Barbini, ex sindaco della nostra città, che ha elogiato la collaborazione fra servizio pubblico e volontariato.

Infine ha parlato il Presidente del Calcio, Barulli. Ha narrato tutta la storia del CALCIT dalla sua fondazione ad oggi soffermandosi sull'Operazione Miliardo, la stessa che ha permesso la realizzazione del Centro.

Ha poi illustrato brevemente la nuova realizzazione e gli apparecchi in essa contenuti. Il Centro Oncologico è suddiviso in tre piani occupanti circa 4500 metri cubi. Al seminterrato sono collocati: sale di attesa, archivi, sale per i medici, strumento per la Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) e per la mammografia.

Al primo piano ci sono due ecografi, il pap-test ed altri locali di servizio. Al secondo piano la sala day-hospital, la direzione ed altre sale fra cui quella per riunioni scientifiche.

Al termine del suo discorso, Barulli, ha rivolto un invito alle autorità affinché si adoperino per realizzare ad Arezzo un centro per la terapia neurotraumatologica d'urgenza onde evitare agli infortunati i trasferimenti a Perugia o Firenze.

Dopo il discorso di Barulli tutti aspettavano l'intervento di Pertini, ma Sandro non si è voluto smentire rivoluzionando il protocollo.

Infatti, fra lo sgomento della scorta, è voluto scendere dal palco per andare fra i bambini, gli stessi bambini che con il loro "Mercatino" e le altre attività, hanno

dato un forte impulso all'iniziativa.

Dio solo sa come la scorta sia riuscita a riportare fuori Sandro da quel mare di piccole teste e di bandierine che minacciava di travolgere il "Nonno di tutti i bambini italiani"; fatto sta che dopo 10 minuti si è visto ricomparire Pertini raggianti che veniva accompagnato al Centro Oncologico. Do-

FIERA DEL RAME E MOSTRA DEI FIORI

aspetti della lavorazione del rame esponendo oggetti, utensili, quadri a sbalzo, sculture. Rame e fiori, in una ben congegnata distribuzione dei ruoli espositivi, hanno fatto sfoggio di colori, riflessi, sfumature, trasformando le vetuste e severe Piazza Signorilli

sono riusciti, che in parte, a disturbare due manifestazioni turistiche che hanno vitalizzato la nostra città la quale ha visto, durante tutto l'Aprile, un turismo "pasquale" da assoluto primato.

sono riusciti, che in parte, a disturbare due manifestazioni turistiche che hanno vitalizzato la nostra città la quale ha visto, durante tutto l'Aprile, un turismo "pasquale" da assoluto primato.

Azienda Turismo



e della Repubblica in vere e proprie composizioni floreali nella cornice, sempre affascinante, delle architetture rinascimentali delle due piazze.

Un'atmosfera festosa che ha cancellato, nel folto pubblico presente, la penosa e gelida sensazione di un imprevisto ritorno dell'inverno nei giorni in cui, generalmente, esplose la primavera.

Un gelido fine aprile e un malinconico primo maggio che tuttavia non

NOZZE

Il giorno 26 maggio 1984, nella Basilica di S. Eufemia a Milano, hanno celebrato il loro Matrimonio Luana Mariotti e Giorgio Ciofini.

Al nostro collaboratore e alla sposa giungano i migliori auguri di tanta felicità da tutta la redazione de L'Etruria.

RINGRAZIAMENTO

Con animo pieno di gioia e di riconoscenza partecipiamo al contributo di L. 800.000 che la Sig.ra Stefania Baldassarri ha voluto destinare a questa Confraternita, nel dettare le sue ultime volontà.

Gioia perché ci conforta nel portare avanti il nostro modesto lavoro perché la Confraternita nata secoli or sono continua a vivere nel secolo presente e futuro.

Riconoscenza perché il gesto è insolito in questi tempi ove tutti gli sforzi sono protesi a traguardi consumistici.

Il Magistrato della Misericordia di Cortona

RINGRAZIAMENTO

La Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona ringrazia pubblicamente la Banca Popolare di Cortona per il munifico contributo straordinario erogato che unitamente al contributo annuale ordina-

PALLAVOLO CORTONA AL 3° POSTO

tante campionato regionale di Serie D, riuscendo a piazzarsi al terzo posto, dopo il Chianciano Terme e l'Incisa Valdarno. Durante la serata gli invitati hanno assistito alla ripresa, effettuata in modo professionale, su video-registratore, dal dilettante Polezzi, della spettacolare partita, giocata a Cortona, contro la capolista Chianciano, meritevolmente vinta dai ragazzi di Zerbini, per 3 sets a 2. Al termine, sono state date medaglie e targhe, al comune, allo Sponsor Mobili Del Gallo e naturalmente a tutti gli atleti. A questo punto è d'obbligo fare una breve, ma significativa carrellata sull'attività della squadra in questi ultimi mesi. Il campionato Regionale di serie D, che oltre al Cortona, ha visto impegnate altre nove squadre, fra cui, il Chianciano, l'Incisa Valdarno e il Pontassieve, è iniziato il 17 gennaio del 1984 e terminato sabato 19 maggio 1984, con l'incontro in trasferta contro il vicino Foiano, purtroppo perso per 3 a 0. Durante il girone di andata, il Cortona, ha attraversato momenti alterni, dovuti forse anche alla sfortuna, ma particolarmente all'indisponibilità militare di tre atleti ed all'assenza, a seguito di un infortunio del palleggiatore titolare Stefano Lucarini, che per oltre un mese è restato fuori dai campi da gioco. Nonostante queste avversità, il girone di andata si è concluso in modo abbastanza soddisfacente. Il lavoro dell'allenatore Zerbini, ottimo preparatore, non è retorica, i fatti lo hanno dimostrato, anzi i risultati, non poteva non dare frutti, infatti, il Cortona ha disputato un girone di ritorno da vero protagonista, collezionando ben sette risultati utili consecutivi, battendo anche la forte capolista Chianciano e l'immediata inseguitrice, l'Incisa Valdarno, quest'ultima con un secco tre a zero, piazzandosi a quota 22 punti aggiudicandosi il terzo posto. E' stato un campionato non facile,

anche perché il comitato sportivo pallavolo Cortona, ha attraversato un momento, dal punto di vista finanziario, non troppo bello, e qui colgo l'occasione, a nome di tutto il consiglio di Amministrazione, di ringraziare nuovamente mobili Del Gallo, per l'importante contributo che ha dato alla società, permettendo alla Pallavolo Cortona, di continuare il suo cammino sportivo.

Il Presidente dott. Vittorio Garzi in una intervista, rilasciata alcuni giorni fa, all'emittente radiofonica locale Radio Foxes, ha espresso la volontà e l'impegno della società di disputare il prossimo campionato con l'intensione di vincere e di portare la squadra nell'ambito campionato di serie C 2.

Dicevamo, un campionato non facile, anche perché le altre società, esempio Chianciano Terme, ne potrebbero citare altre, come il vicino Foiano della Chianciano, possono contare in strutture (palestre, palasport), adeguate e in alcuni casi di molti mezzi finanziari. Non voglio entrare in polemiche.

Carlo Barsotti
Responsabile
Ufficio Stampa
Pallav. Cortona

UN LIBRO AL MESE

"LA LADRA" di Mario Tobino

Arnoldo Mondadori Editore

Mario Tobino, il "dottore dei matti" famoso per le sue pubblicazioni che hanno trovato spunto e materia dalle esperienze dell'ospedale di Magliano, questa volta, con l'ultimo libro "La ladra" (pagg. 126 - L. 12.000) impenna il suo racconto su due protagonisti: l'Assunta, figlia di contadini, bruttina, madre di due figlie, e Giobetto, suo marito, che la fantasia dell'autore accoppia, lui giardiniere, al letto della "duchessina", la padrona.

Come sempre, negli scritti di Tobino, si evidenzia quella simpatica cadenza grammaticale toscana, impareggiabile, asciutta, nervosa, espressiva, descrittiva.

Ad una prima parte, separata e distinta, anche nell'ambiente, diverso di luoghi e di persone (dove Giobetto viene ingannato dalla sua relazione con la "signora" nella disarmata indifferenza dell'Assunta) segue il "fatto" che dà il titolo al libro: il rapporto Assunta-padrona. Un incontro che è una antitesi, un contrap-

pondo più largamente alla cronaca di questi anni di guerra durante la

Bruno Pichi

CORTONA - Anno XCIII

4.7 - 20010 1984

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento annuo L.8.000 - Sostenitore L. 12.000 - Estero L. 15.000 - Estero via aerea L. 22.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona
Una copia arretrata L. 1.400
Direzione - Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli I - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

COMMEMORATO L'ECCIDIO DI FALZANO DEL 27 GIUGNO 1944

Mons. Giovanni D'Ascenzi ha celebrato una messa al campo, l'Ass. Renato Lombardini ha ricordato il triste evento.

Senza altro uno degli avvenimenti più tragici dell'ultima guerra per Cortona "l'eccidio di Falzano" nel quale trovarono la morte 14 persone, è stato commemorato nel 40° anniversario della Liberazione dal Vescovo Mons. Giovanni D'Ascenzi, Presidente dell'Associazione Reduci e Combattenti e rappresentante dell'Unufc, il Sig. Adelfo Cantini Presidente dell'Associazione Alpini in congedo, alcuni sacerdoti e molti degli abitanti della zona fra i quali alcuni parenti delle vittime e l'unico superstite "alla strage" il sig. Gino Massetti, oggi comandante della Stazione Carabinieri di Siena.

La Cerimonia è stata semplice ed austera come conveniva alla rievocazione di un simile evento: commossa la partecipazione dei presenti che hanno seguito con la massima devozione la S. Messa ed hanno ascoltato con tanta attenzione le parole del Vescovo all'omelia e quelle dell'Ass. Lombardini che con i loro discorsi hanno evidenziato il valore del sacrificio dei caduti. Mons. D'Ascenzi, condannando la violenza di ieri e di oggi, ha sottolineato che la stessa è deposta nel cuore degli uomini e che perciò non bastano gli accordi ad assicurare la pace e la libertà, ma è necessario l'amore fraterno il solo capace di

perdonare e perciò di rompere la stessa violenza. E questo hanno insegnato le vittime di Falzano che offrono la loro vita perché oggi si possa vivere in pace e

possa vivere meglio. Dopo la celebrazione della Messa ha parlato l'Ass. Lombardini che brevemente ha ricordato i fatti di quel lontano 27 giugno 1944 accen-



nella libertà, il loro sacrificio è stata una lezione perché si possa vivere da fratelli, perché si

può vivere meglio. Dopo la celebrazione della Messa ha parlato l'Ass. Lombardini che brevemente ha ricordato i fatti di quel lontano 27 giugno 1944 accen-

ASSOCIAZIONE AMICI DI CORTONA

Per ragioni tecniche contingenti, non dipendenti dalla nostra volontà, d'intesa con il Comune e con l'Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno di Cortona, la cerimonia di premiazione dei vincitori che avrebbe dovuto svolgersi in Palazzo Casali a Cortona il 23 Giugno 1984 è stata rinviata al giorno 15 Settembre p. v. con le stesse modalità già annunciate e nella medesima località.

La giuria presieduta dal prof. Ferruccio Ulivi e composta dai seguenti membri: Elio Accrocca, Claudio Angelini, Carlo Barrese, Gianni Boari, Giovanni Gigliozzi, Luciano Luisi, Milena Milani, Guglielmo Petroni, segretaria Bianca Roghi, nella seduta del 29 Maggio 1984 ha

proclamato vincitori del Premio stesso i seguenti artisti:

- 1° Premio: Marcel Agostini di Roma;
- 2° Premio: Claudia Foggiani di Roma;
- 3° Premio: Leda Biggi Graziani di Arezzo;
- 4° Premio: Paolo Brandi di Castiglion Fiorentino (AR);
- 5° Premio: Giovanna Wedel Anderson Chapel Hill USA;
- 6° Premio: Carla Marino di Cairo Montenotte (SV).

Il premio speciale fuorvi concorso per un servizio giornalistico è stato assegnato a Barbara Conti per il servizio "A Cortona con i Lucumoni" comparso nella rivista "Toscana qui" del Marzo 1984.

LUMACHE IN Valdichiana

Un nuovo allevamento nel Comune di Cortona.

Domenica 8 luglio p. v., in occasione della festa di S. Ceestino a Fossa del Lupo, verrà presentato alle ore 17.30 il nuovo allevamento di lumache "Elicicoltura Valdichiana" di Pieroni e Tiezzi.

L'allevamento impostato su razionali schemi tecnici di tipo tradizionale è stato dotato di un impianto automatico di controllo dell'umidità.

Le lumache verranno allevate con un pascolo formato da essenze di particolare pregio e valore nutritivo, in grado di conferire alla carne sapore e morbidezza.

Questo mollusco noto da sempre nella nostra zona ha trovato e trova sempre più apprezzamento nell'arte culinaria.

- cont. a pag. 12 -

DELEGAZIONE CORTONESE ALL'ELISEO

Nell'ambito degli incontri e scambi culturali che durano da oltre ventidue anni con la città gemella di Château Chinon, Cortona invierà una delegazione ufficiale che, su invito del Presidente della Repubblica Francese On. François Mitterrand, sarà personalmente da lui ricevuta all'Eliseo, durante la Festa Nazionale del 14 Luglio.

Il Sindaco e parte della Giunta Municipale, cittadini di tutti i ceti sociali, nonché il Presidente della Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa Sig. Umberto Serafini, compongono la delegazione

che si recherà, come avviene di consuetudine anche a Château Chinon dove si concluderà l'incontro con l'ospitalità degli amici francesi che improntano il rapporto alla più schietta e fraterna cordialità, aprendo le loro case, rendendo partecipi i Cortonesi delle loro esperienze, abitudini, tradizioni. Si parlerà certamente dell'Europa di cui una piccola parte è questo rapporto che lo stesso Mitterrand, inizio nel 1961, e ancor oggi dura a dimostrazione che l'Europa è vicina più di quanto non si creda.

Il Presidente
Rag. Ivo Veltroni

UNA STAGIONE TEATRALE ALL'INSEGNA DELLA TRADIZIONE

Spettacoli di prosa, operette e musical da prima nazionale.

Finalmente! La "consultra" creata per varare il cartellone della Stagione teatrale e musicale ha fatto le cose come si deve rompendo l'andazzo degli ultimi anni nei quali le scelte degli spettacoli avevano lasciato a

desiderare e "a conti fatti" avevano suscitato più critiche che consensi.

Quella dell'84 ci pare una stagione che meriti, prima ancora di vedere gli attori sulla scena, la più larga approvazione

per l'oculazione proprio delle scelte perché fra prosa, operette e varietà è stato messo insieme un cartellone da "prime nazionali". C'è da vedere quale sarà l'accoglienza.

- cont. a pag. 12 -



Isolani & Ronti mobili

Rappresentanze con deposito mobili di ogni tipo

44, Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR)
Isolani & Ronti Mobili Tel. (0575) 62572

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO

club moda
MARY

CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

Faltoni Mobili
Fabbrica Artigiana Mobili Rustici e in Stile

vendita diretta per chi vuole di più

ESPOSIZIONE: Via XX Settembre n.19/21

TERONTOLA DI CORTONA (AR) Tel. 0575/67049

LABORATORIO: Svincolo Super strada

costruiti in legno massello, di noce nazionale, rovere, castagno e frassino.

ARRIVANO GLI STUDENTI. AMERICANI, SVIZZERI, INGLESI

GLI STUDENTI U.S.A. RICEVUTI NELLA SALA CONSILIARE - GLI SVIZZERI FESTEGGIANO 10 ANNI DI PRESENZA CORTONESE

RICEVIMENTO STUDENTI U.S.A.

Sabato 30 Giugno, presso la sala Consiliare del Palazzo Municipale, ha avuto luogo la cerimonia di ricevimento e di benvenuto ufficiale ai partecipanti al "1984 Studies Abroad Program" dell'università della Georgia (USA) che si svolgerà a Cortona dal 26 giugno al 17 agosto. Il Sindaco Ferruccio Fabilli, dopo aver portato un messaggio di saluto della nostra città ai presenti, ha ricordato i 14 anni di corsi svolti sino ad oggi ed ha tracciato un profilo dei professori responsabili e dirigenti dell'Università suddetta auspicando un rafforzamento del gemellaggio che lega Cortona al grande Stato Americano.

Terminato il discorso di prammatica hanno preso la parola i Professori Lamar Dodd - Franke Ruscica - Jack Kehoe e Aurelia Ghezzi.

Il professor Dodd, noto esperto d'arte e valente pittore, ricordando che nei tempi antichi, per entrare in Cortona, era uso pagare un pedaggio, ha offerto al Sindaco un dollaro quale simbolica tassa per l'ospitalità concessagli; inoltre ha donato una litografia da lui eseguita a ricordo della vittoria ottenuta dalla squadra della sua Università nel campionato di Football americano. Per contro il nostro primo cittadino ha consegnato al professor 2 quadri raffiguranti la piazza del Comune.

Il Presidente della Facoltà di Storia dell'Arte, F. Ruscica, con parole soffocate da vera ed intensa commozione, ha ringraziato il Comm. Favilli, Presidente della Locale Azienda di Soggiorno e Turismo, per la squisita ospitalità ed organizzazione messa sempre a loro disposizione. Inoltre ricordando l'impegno sostenuto dal Favilli, per rendere concreto e duraturo il gemellaggio culturale tra gli universitari della Georgia e la nostra città, lo ha paragonato al Signorelli e definito Cortona la più bella città del mondo.

Il Commendator Favilli ha ringraziato offrendo all'ospite cataloghi di mostre tenutesi a Cortona sottolineandone l'importanza storica e culturale. Quindi è stata la volta del professor

Jack Kehoe, promotore di questi corsi estivi, che sotto la Sua direzione hanno raggiunto il record di presenza, il quale ha ricordato ai suoi allievi che questa esperienza, ormai consolidata negli anni, deve rimanere integra e far sì che il dare e l'avere si bilancino sempre in perfetta sintonia.

In ultimo ha fatto notare che già nella stessa Sala Consiliare si potevano ammirare opere d'arte uniche che hanno pochi riscontri al mondo. Al professor Kehoe è stato offerto un cocchio cortonese, tipico del nostro artigianato, che è stato molto gradito e che sarà da lui donato alla moglie Marilyn, la quale di recente ha subito un delicato intervento chirurgico e perciò impossibilitata ad intervenire.

Cortona ha concesso la cittadinanza onoraria a Celestino Bruschetti



Cittadinanza onoraria di Cortona a Celestino Bruschetti. Un riconoscimento meritato per un uomo di cultura al quale la città etrusca deve tanto. L'iniziativa è partita dal consiglio di amministrazione della Biblioteca che nel marzo scorso avanzò la proposta alla giunta municipale. Il consiglio comunale deliberava quindi in questo senso all'unanimità nella seduta dell'8 aprile scorso. È il 23 giugno il conferimento nella sala del consiglio.

La cerimonia si è aperta con brevi parole del sindaco Ferruccio Fabilli che ha sottolineato la fecondità dei rapporti fra Accademia etrusca e comune di Cortona ed ha rilevato l'importante attività svolta lungo un quarantennio nella stessa accademia e nella scuola da Celestino Bruschetti. Gli ha quindi consegnato un'artistica pergamena con la motivazione del conferimento della cittadinanza onoraria. Ha parlato quindi il professor Edoardo Mirri, presidente della Biblioteca che ha illustrato la figura di Bruschetti nella molteplice attività culturale. Ha accennato anche ai suoi lavori letterari sulla storia e sull'arte di Cortona. Ha concluso l'assessore alla cultura Maria Emanuela Veschi, citando i primi statuti dell'accademia, risalenti al 1728, ha documentato l'importanza che nella vita del sodalizio ha sempre assunto la figura del segretario ed ha indicato la perfetta rispondenza dello stesso Bruschetti all'ideale delineato dagli statuti. Commosso per l'importante riconoscimento, Bruschetti ha replicato con toccanti parole di ringraziamento. Nato a Perugia nel 1910, laureato in scienze agrarie, iniziò la sua carriera scolastica nel 1933 nella scuola di avviamento professionale. Vi tornò nel 1945 come preside e le conferì un notevole impulso. Nell'anno 1946 fu creata la scuola tecnica agraria che nel 1960, per interessamento dello stesso Bruschetti, fu trasformata in istituto professionale di Stato. Notevole l'apporto all'Accademia etrusca di cui Bruschetti è socio dal 1949.

Nel 1954 fu eletto segretario e vice lucumone, carica che ancora detiene e che gli è stata confermata "ad vitam" nel 1981. Tutte le attività dell'accademia in questo trentennio, portano il segno di Celestino Bruschetti, da quelle straordinarie, come organizzazione di alcuni convegni anche internazionali e le celebrazioni del 250° anniversario della fondazione dell'istituto, a quelle ordinarie fra cui fa spicco la stampa regolare dell'annuario dell'Accademia, largamente conosciuto e apprezzato nel mondo e la continuazione di due collane di studi

da "La Nazione" del 27/6/84

libro": dalla stampa all'impaginazione ed alla rilegatura.

Mentre noi ce ne andiamo sempre più verso l'evoluzione tecnica e computerizzata, trascurando i valori umani ed artigianali che sono sempre stati la nostra prerogativa principale ed esistenziale, i rappresentanti del Paese tecnologicamente più avanzato del mondo vengono qua per scoprire ed immergersi negli albori dell'arte e della vita... Così sia.

Carlo Guidarelli

1974 - 1984 DIECI ANNI CON IL LICEO GINNASIO DI WETTINGEN

Il Liceo Ginnasio di Wettingen nel Cantone di Argovia (Svizzera) anche quest'anno è a Cortona per un periodo di studio.

Per la prima volta a guidarlo non è il prof. Carl Uber, ormai cortonese di adozione, avendo ricevuto anni fa la cittadinanza onoraria, ma altri due professori: Daniel Triimpler che insegna matematica e Paolo Martini che insegna italiano.

Con l'anno 1984 questo liceo ginnasio festeggia i suoi dieci anni di questa esperienza cortonese. E' già un bel traguardo, ma speriamo che possa rinsaldarsi ulteriormente questa esperienza che accresce culturalmente ospiti e ospitanti. Non dobbiamo infatti dimenticare che questi studenti parlano correttamente la nostra lingua, per cui è estremamente facile avere con loro proficui scambi di opinione.

Il programma di studio è particolarmente intenso: si interesseranno alla produzione dell'olio e del vino, studieranno alcuni aspetti di storia dell'arte (rinascimento cortonese), il nostro sistema scolastico, i problemi dei giovani dalla loro situazione di vita alla disoccupazione.

Altro momento importante sarà il loro avvicinarsi all'attività artigianale della città. Il prof. Martini, infine, ci farà rilevare l'enorme interesse che ha suscitato in questi ragazzi il vivere per un'intera mattinata l'esperienza del mercato settimanale cortonese. E' stato per loro un accrescimento culturale.



Mobili Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti
Loc. Vallone - Camucia (AR)
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

Realtà viva di una regione.

Siamo presenti con 182 filiali, amministriamo oltre 8500 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.

BANCA TOSCANA

ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista
CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

MOSTRA DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Tra le tante iniziative promosse a Castiglion Fiorentino in occasione della "Settimana Castiglione 1984", merita una particolare attenzione la "Mostra della Civiltà Contadina" allestita presso il Collegio S. Chiara a cura della Biblioteca comunale ed in particolare da Donato Buracchi, dal Presidente Camelo Serafini e dal Bibliotecario Piero Fusi che hanno curato la ricerca e la sistemazione del materiale.

La mostra non è stata voluta né per scimmiettarne altre (sicuramente notevoli ed interessanti), né perché adesso il folklore e le tradizioni popolari vanno di moda. Riteniamo che trovi, invece, una giusta collocazione in una manifestazione come la Settimana Castiglione, la cui matrice è principalmente agricola e in un paese in cui l'apporto economico dato dall'agricoltura è ancora preminente.

Ci si può, eventualmente, chiedere il senso di una mostra relativa ad un mondo

in via di estinzione ed appare subito evidente che essa vuol evocare, tramite semplici strumenti di fatica, ma contemporaneamente di sussistenza, sistemi di vita, metodi di lavoro, rapporti sociali che, volenti o nolenti, hanno caratterizzato e condizionato il nostro passato più o meno recente.

Ed indirizzare il presente. Ciò è rivolto in particolare ai giovani che sono stati invitati a non soffermarsi all'aspetto superficiale del materiale esposto, bensì a capirne l'uso e a cercare di individuare la realtà che esisteva alle spalle.

E' noto a tutti che la nostra società ha subito negli ultimi decenni profondi e radicali mutamenti. Ciò si è evidenziato, soprattutto, nel mondo contadino, forse il più tradizionale e di conseguenza il più "rivoluzionato". E' cambiato il modo di lavorare, il sistema di conduzione, è cambiata la stessa struttura familiare di un tempo.

PREMIO EX LIBRIS

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

ART. 1 - L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo ed il Comitato direttivo della 22ª Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico in collaborazione con la Società Amatori degli Ex Libris-Settore Arezzo, indicano in occasione della 22ª Mostra del Mercato Nazionale del Mobile Antico che si svolgerà a Cortona dal 26 Agosto al 25 Settembre 1984, un Concorso Internazionale per la esecuzione di uno o più ex libris per celebrare l'anno dedicato agli Etruschi.

ART. 2 - La dicitura sull'ex libris dovrà essere: EX LIBRIS CITTA' DI CORTONA. L'Artista è libero di ispirarsi a qualunque tema riferentesi alla Città nei suoi aspetti turistici e culturali. La ricorrenza, poi, dell'anno degli Etruschi potrebbe essere un valido motivo per la realizzazione di un ex libris che si ispiri ai personaggi, alle figure simboliche etrusche ed al contributo che questo antico popolo ha dato alla civiltà toscana.

ART. 3 - Al Concorso possono partecipare, con una o più opere, gli Artisti di tutto il Mondo. Stile e tecnica dell'esecuzione sono liberi. Gli artisti potranno presentare incisioni con le tecniche classiche (Acquaforte, acquarinta, bulino, puntasecca, litografia, xilografia ecc.). La misura dovrà essere al massimo di cm. 10 x 15. Gli Artisti possono presentare anche disegni a penna purché consentano una perfetta riproduzione fotomeccanica.

ART. 4 - Le opere dovranno essere consegnate entro il 20 Agosto 1984 in plico raccomandato all'indirizzo della Segreteria del Concorso: MARIO DE FILIPPIS, via CARPACCIO, 14 52100 AREZZO - ITALIA - Le opere presentate dopo questa data non potranno più essere tenute in considerazione per il concorso.

ART. 5 - L'Artista concorrente dovrà inviare 6 copie dell'ex libris che rimarranno di proprietà dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Cortona e della Sezione Beni di Arezzo. L'Artista dovrà inviare unitamente all'opera grafica un suo breve curriculum (luogo e data di nascita, indirizzo e brevi note artistiche).

ART. 6 - La Giuria è composta da:
- Grand'Uff. Ivan BRUSCHI - Vice Presidente Antiquari d'Italia;
- Comm. Giuseppe FAVILLI - Presidente Azienda Soggiorno e Turismo Cortona;
- Prof. Dott. Edoardo MIRRI - Presidente della Biblioteca Com. e dell'Accademia Etrusca;
- Rag. Mario DE FILIPPIS - Vice Presidente Beni;
- Dott. Luciano SPADANJATA - Giornalista;
- Dott. Norberto NECHWALD (Brd) - Scrittore.

ART. 7 - A giudizio insindacabile della Giuria saranno assegnati i sotto indicati premi:
1° SOGGIORNO A CORTONA PER N. 2 PERSONE PER 7 GIORNI;
2° TARGA D'ARGENTO;
3° ANTICA STAMPA E "FIORINO" D'ARGENTO CORTONESE.

ART. 8 - A tutti i partecipanti verrà consegnato un artistico attestato di partecipazione appositamente eseguito.

ART. 9 - Tutti gli ex libris pervenuti per questo premio saranno esposti in una Mostra che sarà appositamente allestita nel palazzo dove ha sede la 22ª Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico.

Ed indirizzare il presente. Ciò è rivolto in particolare ai giovani che sono stati invitati a non soffermarsi all'aspetto superficiale del materiale esposto, bensì a capirne l'uso e a cercare di individuare la realtà che esisteva alle spalle.

E' noto a tutti che la nostra società ha subito negli ultimi decenni profondi e radicali mutamenti. Ciò si è evidenziato, soprattutto, nel mondo contadino, forse il più tradizionale e di conseguenza il più "rivoluzionato". E' cambiato il modo di lavorare, il sistema di conduzione, è cambiata la stessa struttura familiare di un tempo.

Nonostante ciò - pur in quelle famiglie dove ormai il primo lavoro è in fabbrica o nei servizi - basta un contatto non troppo superficiale per avvertire sempre la profonda matrice contadina della maggioranza dei castiglionesi.

Attualmente, forse anche perché sorretta da un diverso e diffuso interesse da parte della "cultura ufficiale", si nota una giusta presa di coscienza dei valori di vecchi strumenti di lavoro. Essi costituiscono una vera e propria cultura, al contrario del passato, quando l'esser contadini era considerata quasi una vergogna.

Gli attrezzi esposti possono inoltre rievocare un periodo in cui, al di là di oggettive situazioni di ingiustizia, esisteva un rapporto diverso - molto più stretto ed intenso - fra uomo e ambiente.

Dicono gli organizzatori: "Non vorremmo che questa mostra, pur se modesta, costituisse una vetrina per collezionisti da strapazzo. E' nostro desiderio che essa susciti un momento di riflessione e di coscienza della realtà socio-economica del nostro passato recente. Durante la nostra ricerca del materiale da esporre abbiamo sempre ricevuto un'ottima accoglienza.

La gente dei campi, anche se in un periodo di lavoro particolarmente intenso, si è fermata volentieri con noi, descrivendoci dettagliatamente l'uso di ciascun oggetto, evocando - con legittimo orgoglio - lontani ricordi legati spesso a dure fatiche.

Questo ha rappresentato, per noi, la riscoperta del rapporto sociale condito con quella "umanità" che oggi purtroppo viene spesso meno: ciò costituisce senz'altro un primo successo".

Un altro successo è stato rappresentato dall'alta affluenza di visitatori.

Arnaldo Valdarnini

SAGGIO PIANISTICO

I giovani allievi della prof. Evelina Montagnoni si sono esibiti nell'annuale saggio pianistico la sera del 17 giugno u.s. presso l'Oasi Neumann.

Il consueto appuntamento ha offerto l'opportunità di valutare concretamente i risultati conseguiti dopo i vari mesi di studio invernale facendo apprezzare l'impegno dei giovani musicisti parallelamente alle prese con i banchi di scuola.

Ecco il programma della serata:

- Federica Marri, "Cavaliere selvaggio" di Schumann;
- Raffaella Lucente, "Piccolo pezzo e Marcia dei Soldati" di Schumann;
- Stefano Mandorlo, "Alta Turca" di Diabelli;
- Paolo Melcantini, "Il trenino", di Trombone;

- Sara Del Gobbo, Sonata XV in Do Maggiore" di Cimarosa;
- A. Maria Bennati, "Sonatina n. 2 op. 39" di Clementi;
- Silvia Zurlo, "Minuetto" di Rinaldi;

- Silvia Zampagni, "Sonata in Do maggiore" di Mozart;
- Chiara Fanicchi, "Sonatina dall'op. 38" di Clementi;
- Augusto Bietolini, "Sonata in Do maggiore" di Mozart;

- Michele Lanari, "Preludio" dalla suite in Sol minore" di Bach e "Momenti" di M. Lanari;
- Rita Mezzetti Panozzi, "Studio" di Mendelssohn.

Al gruppo si è unito anche Gabriele Rossini, allievo di Rita Mezzetti Panozzi, eseguendo "Le piccole Mosme" di Billi.

Da indicare all'attenzione l'esecuzione di Michele Lanari, apparso

nella duplice veste di esecutore e compositore con il pezzo "Momenti". Il giovanissimo musicista dimostra un impegno ed una maturità davvero non comuni, senza perdere la spontaneità tipica della sua età.

All'insegnante, professoressa Montagnoni, i nostri complimenti e l'augurio di sempre maggiori soddisfazioni, agli allievi un sincero applauso e tutto il nostro apprezzamento.

IBI

In settimana sarà in vendita il libro: "Delfo Paoletti - Scultore Cortonese", a cura di D. Bruno Frescucci. Attenzione! Compratelo!

SIROTTI A CORTONA



Difronte a un quadro di Sirotti ritroviamo i volti di una fantasia poetica tutta presa a narrare le indefinibili sensazioni dell'intimo. Visioni poetiche o quadri musicali, le opere di Sirotti nascono da una interpretazione personalissima che attinge dai paesaggi, dalle onde del mare, dalle orchestrazioni dei grandi maestri i colori vividi di un ampio sentire.

I quadri musicali, autentiche costruzioni armoniche tratte dal pennello sull'estro di una sinfonia di Beethoven, un valzer di Chopin o un preludio di Wagner, propongono il gioco delle vibrazioni spirituali suscitate dalla musica: ampie evoluzioni di luce, drappaggi di nebbia, cieli infuocati ed apparizioni di figure evanescenti.

Tutto è affidato alla sensazione musicale che rievoca l'immagine frammentandola in fantasmi e rappresentazioni.

Le visioni poetiche riecheggiano a vicino i quadri musicali, riproponendo, nella stessa soffusa atmosfera, una visione lirica della realtà con una pittura di delicatezze, quasi di sogno.

La pittura di Sirotti è tutta da vedere e immaginare ed il pittore lascia grande spazio di movi-

mento al visitatore senza aggredirlo, proponendo un libero incontro con l'arte sulle ali della fantasia.

Troveremo le opere di Sirotti in una perso-

nale che il pittore riminese terrà a Cortona nelle sale della Galleria Severini dal 21 Luglio al 3 Agosto.

Isabella Bietolini

PICCOLE STORIE schegge di aforismi

Il comico Totò, prima di dedicarsi al cinema, dirigeva una Compagnia teatrale. Una sera, mentre aspettava l'ora dello spettacolo trattenevasi presso il bollighino del "Fiorentini" di Napoli, dove recitava, fu avvicinato da un tizio, il quale, con atteggiamento ossequioso e tutto sorridente, esclamò: "Comendatò, io sono un vostro fervente ammiratore; mi permette di stringerle la mano?" Totò acconsentì. L' "ammiratore" aggiunse subito: "Uh! comendatò, avete un capello sul bavero della giacca! Ve lo posso levare?" Così dicendo, preso con l'indice e il pollice l'ipotetico pelo, lo lasciò, con

largo gesto, cadere a terra. Poi, sempre sorridendo, inchinandosi all'orecchio dell'attore, gli chiese sotto voce: "Comendatò, mi fate entrare?" "Impossibile, Totò gli rispose: "Raccogli il capello da terra e rimettitelo sulla giacca!"

Il mondo è pieno di furbi, pronti a carpire, con mossette leziose ed abili ragiri, la buona fede della gente; ma essi rimangono delusi e svergognati, quando si imbattono in persone più intelligenti di loro.

Antonio M. Amitrano

COME HANNO VOTATO I CORTONESI ELEZIONI EUROPEE

Le donne cortonesi hanno in numero considerevole disertato i seggi. Il defunto Berlinguer il candidato più votato dagli elettori cortonesi

Ormai delle elezioni europee si è detto tutto. Ogni cittadino ha potuto vedere le risultanze e capire il significato di quel voto. Parlarne ancora è in effetti superfluo. Pubblichiamo comunque il quadro riassuntivo dei voti espressi dalla popolazione cortonese, la quantità di preferenze per i candidati più noti soprattutto per soddisfare la legittima curiosità dei nostri amici che risiedono lon-

tano dalla loro terra. Per loro sono notizie fresche; sarebbe ingiusto non riportarle. Un dato che comunque interessa tutti i nostri lettori, anche quelli che risiedono nel territorio, è relativo all'affluenza. Abbiamo verificato che le donne in più larga misura hanno disertato la cabina elettorale. Infatti gli elettori iscritti, suddivisi per sesso, erano i seguenti:

Elettori iscritti	Votanti
Donne 9479	8370 (-1109)
Uomini 8975	8279 (- 695)

Le schede valide sono state 16050, le bianche 336, le nulle 263.

Lista	Europee 79	Politiche 83	Europee 84
PCI	7677 (50,28)	82755 (50,46)	8422 (52,47)
P.R.	179 (1,12)	132 (0,80)	180 (1,12)
MSI-DN	550 (3,64)	836 (5,10)	751 (4,68)
U.E.F.	0,00	0,00	0,00
FED/SMO	0,00	0,00	0,00
DC	4584 (28,77)	4278 (26,09)	4282 (26,68)
DP	96 (0,60)	204 (1,24)	132 (0,82)
PSDI	421 (2,64)	284 (1,73)	226 (1,41)
PLI-PRI	329 (2,07)	384 (2,34)	316 (1,97)
PSI	1706 (10,71)	1792 (10,93)	1731 (10,79)

PREFERENZE AI CANDIDATI

PCI: Berlinguer 2405; Spinelli 110; Pincherele Moravia 89; Castellina 42; Barbarella 44; Barzanti 7; Cinciarri 9; Collepari 4; Conti 7; Elissandrini 3; Galluzzi 1969; Grassi 7; Graziani 1; Lupi 2; Porrazzini 4; Segre 13;

P.R.: Pannella 33; Bonino 16; Ciccimessere 4; Tortora 44; Negri 2; Rutelli 2; Spadaccia 1; Teodori 1; Taradash 1;

M.S.I-DN: Romualdi 72; Macerati 17; Cellai 9; Alpini 10; Cecchetti 3; Di Gennaro 2; Fantoma 1; Fucigna 1; Ghinelli 190; Hassan 6; Rosini 1;

D.C.: Andreotti 471; Guarino 30; Coronas 34; Adonnino 241; Barbagli 1144; Casini 779; Ermini 23; Filippi 25; Buffetti 15; Cecchi 4; Favilla 5; Gaibisso 8; Michelini 131; Muo 6; Starita 74;

D.P.: Goria 18; Tridente 5; Amadio 1; Baracca 2; D'Arcangeli 1; Ferraioli 1; Neri 3; Rossi Dante 7; Russo 1;

PSDI: Puletti 15; Pala 6; Pietrosanti 1; Bedogni 3; Ciolfi 2; Fede 1; Martelli 3; Pasquetti 18;

PRI - PLI: Di Bartolomei 20; Anselmi 16; Alessandrini 6; Barboni 6; Bassani 6; Colombo 2; Mariani 1; Monina 4; Pizzorosso 1; Telmon 14; Tiberi 3; Zincone 7;

PSI: Martelli 462; Zagari 27; Macciocchi 8; Badiali 12; Belbusti 6; Bianco 3; Campolo 1; Cesarale 2; Del Mastro 1; Di segni 8; Ducci 402; Mampieri 2; Rossi 1; Sessa 1;

"SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO NEL SETTORE DELL'EDILIZIA ABITATIVA"

Un'importante convegno nazionale si è svolto a Cortona nei giorni 28-29-30 giugno.

Una partecipazione estremamente numerosa e qualificata ha dato tono al tema del convegno che era sulla sicurezza e igiene del lavoro nel settore dell'edilizia abitativa.

L'iniziativa è stata presa dalla USL 24 in collaborazione con la Regione Toscana. L'Amministrazione provinciale di Arezzo e il Comune di Cortona. Sono state dibattute importanti relazioni sull'argomento e sono state messe a fuoco numerose soluzioni.

U.S.L. 24 BILANCIO 1984

Con deliberazione n. 64 del 9 maggio scorso, l'Assemblea dell'Associazione Intercomunale "Valdichiana Est" ha approvato il bilancio di previsione 1984 dell'Unità Sanitaria Locale n. 24. Un bilancio di notevole importanza sia come movimento di cifre (L. 39.835.017.996) che come servizi (sanitari e sociali) cui l'Ente è tenuto ad erogare.

Non sempre siamo all'altezza di saper leggere un bilancio o talvolta ne restiamo indifferenti, pronti però a lanciare accuse e critiche se qualcosa funziona male o non funziona affatto, più egoisticamente, se non soddisfa eventuali nostre personali necessi-

LE GRONDE FIORITE

Le foto che presentiamo a corredo delle nostre riflessioni testimoniano lo stato di disinteresse per certe situazioni che andrebbero immediatamente corrette. Da tempo stiamo sostenendo che le facciate dei palazzi devono essere in linea con la vocazione della città; non possiamo accettare che esse diano un senso di abbandono. Lo stesso problema sussiste per le gronde che nei periodi di pioggia sono delle



reali docce. Ci consta che l'Amministrazione sta inviando ai proprietari delle lettere di diffida a mantenere inalterato il degrado. In attesa che tutto torni alla normalità dobbiamo constatare che mentre le città umbre addobbano di fiori i balconi per meglio rappresentare la città agli occhi degli ospiti, Cortona addobba le sue gronde che, come appare dalle foto, sono già fiorite!

Il bilancio segna l'azione che l'Ente intende perseguire nell'anno e poichè esso è accompagnato da una relazione politica e da una relazione tecnica, anche i profani di numeri possono apprendere, volentieri, i programmi, la loro attuazione, il modo di attuarli, il modo di gestire di coloro che, su nostra delega, sono stati designati alla gestione. Sfolgiando le due relazioni si apprende che lo Stato ha consolidato i debiti delle gestioni 1980 - 1983 (cioè se ne è accollato l'onere) per cui si elimina il clima di tensione tra fornitori ed ente, clima della cui esistenza abbiamo avuto modo di conoscere leggendo i giornali o diversamente. Ma il futuro non appare roseo se dal fondo ottimale previsto per l'anno 1984 viene decurtato il 13,11 per cento che è un tasso superiore all'inflazione dei costi.

Ciò malgrado è previsto un potenziamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale per ridurre i tempi di attesa degli utenti, per rendere più elevato il livello dei servizi di prevenzione e dei servizi sociali, per assicurare un miglior servizio di assistenza domiciliare, per il superamento definitivo dell'ospedale psichiatrico.

E' prevista inoltre, quale obiettivo prioritario, la istituzione dei distretti socio-sanitari nei cinque Comuni dell'U.S.L. Trattasi di programmi da realizzare con le risorse finanziarie assegnate che in percentuale, per la parte sanitaria sono state così suddivise:

- Organi istituzionali 0,33;
- Personale dipendente 51,98;
- Prestazioni medicogeneriche 7,06;
- Guardia medica 1,64;
- Prestazioni specialistiche ambulatoriali interne 0,64;
- Assistenza medico specialistica esterna 0,48;
- Assistenza farmaceutica 14,85;
- Spesa per beni e servizi 19,69;
- Spesa per trasferimenti alle famiglie 0,38;
- Oneri diversi 1,48;
- Fondo di riserva 1,47.

Non sta a noi, né saremmo in grado così su due piedi poter dire se è eccessivo un costo oppure un altro; possiamo solo dire che il costo della gestione sanitaria, tenuto conto della popolazione esistente nel territorio dell'USL (n. 47.294 abitanti) ed il fondo sanitario assegnato (L. 20.863.000.000) è di 440.000 circa procapite. Il costo della gestione sociale è invece di L. 16.500 circa, sempre procapite e sempre nel rapporto: popolazione e risorse finanziarie destinate dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni.

Il bilancio è stato approvato con 21 voti favorevoli e 9 contrari su 30 componenti presenti dei 56 che costituiscono l'Assemblea.

Fra

Attornia insieme a voi tutti i problemi economici e finanziari da oltre 150 anni e ha conseguito molte cose ad esempio che un servizio bancario efficiente deve essere capillare e seguirvi ovunque conducano le vostre esigenze. Per questo abbiamo 163 sportelli in tutta la Toscana e i Uffici di Rappresentanza a Francobolla sul Mare, Londra, New York e Parigi.

C'è una completa assistenza bancaria, servizi, tecnologia avanzata, servizi di leasing e di factoring, ma soprattutto con la nostra esperienza possiamo far crescere il vostro lavoro e aiutarvi a trovare risposte adeguate alle nuove esigenze che nascono ogni giorno.

CASA DI RISPARMIO DI FIRENZE

"perché tutto sia più facile."

COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE 5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA Cortona
CORTONA
MONTEPULCIANO
TERONTOLA
CAMUCIA c/o Cons. Agrario

Piazza XXV aprile, 6
Via Nazionale, 53 - 55
Via Sette Martiri, 1
Via Bari, 16
c/o Consorzio Agrario
Via Gramsci, 78

SOCIETA' e CULTURA in Cortona al tempo della Signoria dei Casali

Il Prof. Franco Cardini giovedì pomeriggio ha tenuto la prima conferenza del nuovo ciclo per il 13° anno dell'attività formativa culturale della Sala "Santa Margherita" in Cortona. Il tema trattato: "Vita sociale e culturale in Cortona al tempo della Signoria dei Casali".

Diciamo subito che il Prof. Cardini più che una conferenza ha tenuto una dotta lezione universitaria, molto interessante per le cose dette e soprattutto per come sono state inquadrare nell'ambito del tema trattato. Vogliamo anche aggiungere che l'argomento della conferenza, l'approfondita esposizione fattane e le riflessioni che ne sono emerse, hanno toccato profondamente il cuore, l'intelligenza e, ci auguriamo, anche la volontà dei Cortonesi perché si faccia tutto il possibile nell'affascinante scoperta di un passato, del quale si conoscono solo degli squarci suggestivi. Ci ha ricordato il Relatore, infatti, che gli studi locali non solo servono per la ricostruzione della storia di un luogo, ma servono altresì per capire sempre meglio la storia, specialmente in Toscana, milleanni civiltà di tante città, dove alcuni centri cosiddetti "minori", in verità non lo sono affatto. Cortona, ad esempio, nel 1200/300 era una città di grande importanza ed avrebbe potuto imporsi ancora di più se non fosse stata di margine, oggetto di continue opposte tensioni.

Relativamente ai Casali, non sono sicure le origini essendo la Famiglia emersa in una realtà fluida, allorché un ceto che aspirava al potere si impose sul popolo "magro", oscurando anche la più antica aristocrazia.

La Signoria di questa Casata si affermò nel particolare rapporto instaurato con il ceto popolare, mettendosi a capo di una organizzazione vagamente democratica, appoggiandosi e valorizzando il culto margheritiano che aveva conquistato la città e si estendeva poi anche oltre i confini di questa. Dalla prima protezione di Siena, passerà poi alla accomandigia con Firenze, mentre ebbe anche collegamenti con il regno di Napoli e, specialmente per ragioni finanziarie, nutriti rapporti con Venezia. Del resto, soprattutto per i legami matrimoniali, i Casali

erano in stretto contatto con le maggiori Signorie del tempo, in Toscana e fuori. Di certo la storia della famiglia è stata poco studiata e per di più distorta da una tradizione calunniosa. Cortona avrebbe veramente bisogno di un serio lavoro di studio e di restauro della sua cronaca medievale. L'invito è suggestivo, ma occorre tenacia, acume, umiltà. Solo così potrà dirsi di aver fatto un monumento alla città!

Guido Materazzi

LE ORIGINI DELLA DIOCESI CORTONESE

Giovedì 14 giugno u.s. il Prof. Mons. Angelo Tafi ha parlato, presso la Sala S. Margherita in Cortona, su "La Diocesi Cortonese dalle origini al XIV secolo". La conferenza è stata veramente interessante, brillante e profondamente dotta. Nella prima parte ha affrontato la "vestata questo": "Fu Cortona Sede vescovile Paleocristiana?". L'argomento era già stato trattato da Mons. Tafi e pubblicato nell'Annuario XVIII dell'Accademia Etrusca nel Volume di "Studi in onore di Celestino Bruschetti".

Pur rimanendo gli interessati, ad approfondire la questione, a tale studio, l'Oratore ha riassunto ampiamente le argomentazioni a favore dell'esistenza della sede vescovile in Cortona durante l'epoca paleocristiana con stringenti ragionamenti e seguendo una appropriata metodologia indubbiamente convincente. Doveva essere proprio un Aretino (ironia della sorte) a darci una risposta che nemmeno la passione cortonese unita alla competenza dello studioso, dall'Alticozzi a Girolamo Mancini sino a Guido Mirri, erano mai riusciti a dare. Occorreva però uno studioso specializzato in materia che avesse potuto affrontare la questione con appropriata competenza ed esperienza anche locale ed è stato così che, ad onore del vero, ogni contraria disquisizione ci è apparsa inconsistente e culturalmente rozza di fronte all'autorevolezza dello studio esposto dall'Oratore. Del resto egli stesso ci ha avvertito come alcuni argomenti addotti in favore, specialmente da autori del passato, non avevano alcun valore. Per la soluzione positiva si è richiamato, invece, all'impostazione metodologica di recenti studiosi di sicuro valore, quali Mario Lopez Pegna, Alfredo Maroni, Alberto Fatucchi (tutti non cortonesi). In tale impostazione ha affrontato innanzi tutto il quesito se Cortona, du-

rante il III secolo aveva ancora un proprio territorio ed una propria Curia municipale, essendo noto che la Chiesa, organizzandosi, modellava le proprie circoscrizioni su quelle create dall'Amministrazione romana. In secondo luogo, stante la mancanza di testimonianza documentaria sull'organizzazione diocesana in Cortona durante l'epoca paleocristiana, ha ricercato ogni utile dato su quella preziosissima fonte che è il Martirologio Gernimiano. Ha aggiunto poi, per la definitiva risposta favorevole, il valdo peso dell'antica tradizione di S. Vincenzo martire, Vescovo di Cortona, che, oltre nel Martirologio di cui sopra trova fondamento anche sull'antica monetazione di Cortona con l'effigie del Vescovo Vincenzo, oltre che sull'origine paleocristiana della Chiesa di S. Vincenzo a Petroliolo, con le antiche raffigurazioni del santo Vescovo testimoniate da Iacomo Lauro Romano ed infine dalla testimonianza di storici e cronisti, a cominciare da Giovanni Villani. La Diocesi paleocristiana a Cortona, nata probabilmente intorno al 260 d. C., cessò comunque di esistere intorno al 500 d. C., vuoi per mancanza di popolazione, vuoi per la tragica guerra gotica, vuoi infine per l'invasione longobarda. Il 19 giugno 1325 con Bolla di Papa Giovanni XXII venne istituita la diocesi di Cortona, ma alla luce di quanto sopra riferito, si ebbe allora la "reintegrazione" della sede vescovile che, sia pure casualmente, fu eretta proprio nell'antica Chiesa di S. Vincenzo Vescovo, costituita nuova Cattedrale Cortonese.

Queste le conclusioni dell'Oratore che ringraziamo di cuore per quanto la sua competenza ha saputo donare a Cortona, augurandoci al tempo stesso che i Cortonesi sappiano proseguire oltre nel sicuro cammino da lui tracciato.

Guido Materazzi

PICCOLA STORIA DEL CONTADO CORTONESE

Colpi di obiettivo sulla zona di Ossaia - Fu veramente Annibale a mutare il nome di "MAGALIA"? - La "Tufa" nel buio dei tempi e ai nostri giorni.

Chi si accinge a scrivere la modesta storia di ristrette zone geografiche e di comunità contenute in un fazzoletto di territorio non lo fa certamente con la presunzione di portare qualche valido contributo alla Storia con l'iniziale maiuscola, né per sfoggio di erudizione, ma come quando in famiglia, nei momenti di tempo libero, si va a frugare nei cassetti o nelle scatole di soffitta per ritrovare le fotografie e cercare di riordinarle in un album, togliendole dall'oblio.

Così faremo noi convinti che non saranno pochi coloro che non hanno mai sentito parlare delle ingiallite immagini che abbiamo ricercato e, forse, saranno molti anche coloro che le hanno dimenticate.

Premettiamo che non è nelle nostre possibilità tendere a un filo ininterrotto di storia locale dal buio e dal labirinto dei primordi fino ai tempi nostri. Nessuno è riuscito. - Noi spogliamo sulle notizie che hanno richiesto tanto lavoro di ricerca gli appassionati e agli storici della nostra "piccola patria" e ve le riferiamo, magari arricchendole di osservazioni e di considerazioni congeniali al nostro tempo.

La prima occhiata la daremo su Ossaia e dintorni, di cui si trovano curiosità, occasioni storiche e pretesti leggendari di un certo interesse.

Chi non ha disquisito sul nome di Ossaia?

Ebbene, a tutt'oggi nulla è stato chiaramente risolto. Mons. Liverani vide nel nome moderno di Ossaia una corruzione di Usaes, opinione questa che pur non approdando ad alcun significato di origine autoctona, sembrerebbe suffragata nientemeno che dalle famose "tavole eugubine".

Ursaria, Ursaria, Orsaria sono nomi che da altri si vorrebbero far derivare dalla parola "orso" e quindi vorrebbero significare luogo degli orsi o dell'orso, o covo di orsi. Questa ipotesi può essere suffragata anche da una carta topografica della diocesi nei secoli XIII e XIV, che trovata nella Biblioteca Apostolica Vaticana, dove appunto leggesi Orsaria.

Ussaria, Ussaria, Ossaria, Ossaria ed Ossaia sembrano far nascere il nome del luogo dalla destinazione che i romani ne avrebbero fatta all'indomani della "Battaglia del Trasimeno": sepoltura cioè delle ossa di gran parte degli uccisi i cui cadaveri non vennero lasciati nel luogo della pugna.

Quest'ultima interpretazione è naturalmente quella che più è piaciuta al folklorista locale se si deve dedurre dalla franca certezza con

cui ama parlare il popolo ed anche se si deve dar credito a qualche iscrizione lapidaria ritrovata nella villa ed in una vecchia casa che furono di proprietà dei Marchesi Pancrazi: *Nomen abet locus hic Ossaia ab ossibus illis / quae datus Hannibal fudit et asta simul*, era scritto in una grossa pietra datata "anno domini MDCCLXXXIV" e firmata "eques Joannes Pancratius Panerati".

In altra pietra vi era anzi l'affermazione che il primo nome di questa terra fosse "Magalia" e che l'attuale sia nato appunto in conseguenza del tragico tranello cartaginese al Console Flaminio: *Ossaia nomen sortita Magalia quando / Annibal haec ferro vastat et igne loca*.

Quale migliore occasione per tessere l'origine del toponimo e fantasticarci sopra nell'eco mai spenta della vicenda storica più importante e più popolare della nostra zona?

Il Pellini, nella sua "Storia di Perugia", dice addirittura che all'indomani della disfatta del Trasimeno i Romani edificarono sulle alture di questa terra un tempio per placare la Dea Fortuna. Ed allora chi ci impedisce di pensare che i ruderi ancora esistenti tra gli oliveti, poco distante dalla villa del Marchese Petrella, non possano essere stati proprio quel tempio che magari all'epoca imperiale venne ristrutturato e trasformato in

villa? Alcuni frammenti d'iscrizione del IV secolo qui rinvenuti insieme ad un manico d'anfora con la scritta a rilievo G(AI) A(N)T(ON)I Q(UE)TI, alcuni cocci aretini e dei mosaici di pavimento possono confermare l'opinione.

Il popolo, forse senza saperlo, ma certamente con evidente allusione alle caratteristiche piramidali di tufo che distinguono le costruzioni romane degli ultimi tempi della Repubblica, ha chiamato questa località "La Tufa". Nome che forse pochi conoscono in versione archeologica, ma che a molte persone, non solo di Ossaia, evoca ai nostri giorni odori e sapori di ghiotti bocconcini cucinati nell'omonima "Hostaria La Tufa" nata negli ultimi anni al centro del villaggio.

Del periodo delle "invasioni barbariche" è buio fondo non solo per ciò che riguarda eventuali notizie di Ossaia, ma della stessa Cortona. Dal XIII secolo in poi, invece, c'è qualche autentica curiosità che interessa Ossaia e che, con un po' di pazienza abbiamo ritrovato.

Saremo lieti, nel prossimo numero, di offrirvi ai nostri lettori, particolarmente a quelli che amano conoscere qualcosa di più dei tempi e delle genti che ci hanno preceduto.

(cont. nel prossimo numero)

Leo Pipparelli

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ

A cura di John Money e Herman Matusch

Edizione italiana a cura di Romano Forleo

tre volumi di complessive 1860 pagine formato 13x21

LUCARINI EDITORE

I RACCONTI DI TECOGNANO LE BAMBINE



Quelle che io affettuosamente chiamavo "le bambine" erano le mie sorelle Fulvia, Fiorenza e Maria Luisa, tutte più piccole di me. Con questa sola espressione le accumulavo e ancora le chiamavo così nel ricordo dolcissimo degli anni giovani quando eravamo tutte sotto lo stesso tetto.

Parlare di loro oggi, mi è particolarmente caro. E' come se il dono della giovinezza si ripettesse per ciascuna.

Due grandi occhi azzurri, un visetto leggermente squadrato dal mento voltivo e una grande quantità di riccioli castani: è Fulvia. Così la rivedo, bambina sognatrice, intelligente fuori misura, minore di me di tre anni. Poi c'è Fiorenza, una brunetta dagli occhi lucenti e vivi come due stelle, colorito di perla, bella nelle proporzioni della figura, impulsiva, sempre pronta a piangere o ridere. E infine Maria Luisa, piccola, bionda, tenera come un uccellino di nido. Quando nacque avevo 15 anni.

Tecognano fu rallegrato nel corso degli anni da queste nascite. "Tutte donne purtroppo" - diceva mio padre, ma noi sorelle eravamo felici di esserlo, un maschio sarebbe stato un intruso. Mamma si consolava perché poteva utilizzare i nostri vestiti e gli altri indumenti personali almeno due o tre volte.

Quando le sorelle Meucci arrivavano a Tecognano, tutti se ne accorgevano. Ci volevano bene, ma le liti non mancavano e spesso accadeva che i pianti e strilli ache-glassero nel silenzio della assolata campagna.

I nostri occhi erano molto vari a causa della differenza di età. Fulvia giocava spesso assieme alla coetanea cugina Marcella. Avevano scoperto un grosso sasso di tufo che sporgeva in mezzo ad un grande prato di erba medica, simile a un primitivo rifugio. Le due bambine trascorrevano sotto quel sasso enorme gran parte della loro giornata. Era il loro piccolo regno dove tutto trasformavano con la loro vivace fantasia. La vecchia bam-

bola diventava una principessa, i fiori campestri, il rosso trifoglio e le farfalle facevano parte di un giardino incantato. Quale tentazione più grande per me e la cugina Anna, abbastanza dispettose, che penetrare in quel rifugio di sogno? Ci divertivamo immensamente a strisciare silenziose tra l'erba soffocando la voglia irresistibile di ridere e poi improvvisamente, afferrare quelle bambole-principesse e scappare.

La reazione era sempre clamorosa con energico intervento delle madri. Ricordo che una volta restammo per qualche ora arrampica-

renza giocava, disegnava, raccontava e la piccola si divertiva con tutto. Maria Luisa era un po' gracile, si stancava facilmente e quando faceva molto caldo si sedeva piagnucolando sotto la tavola a fare la "nanna" alle sue bambole un po' sciupacchiate.

Ripensando ora ai nostri giochi ne vedo la semplicità e la bellezza. Mentre giocavamo, tutto si trasformava secondo il nostro volere eccitato dalla fantasia. Non c'erano allora le meraviglie dei giocattoli moderni, ma le nostre bambole parlavano ugualmente, le automobili di latta, i cavallini di ges-

bellezza, ci faceva sognare a modo nostro, era qualche cosa che nessuno poteva toglierci.

Questo ricordo ancora oggi tiene unite le sorelle Meucci e compie il miracolo di un amore che non conosce i limiti del tempo.

Giuliana Sarti Meucci



UN CENTENARIO DA NON DIMENTICARE

Cinquecento anni fa la devozione dei Cortonesi verso la Santa Vergine ebbe uno dei suoi momenti più intensi. L'occasione fu data da alcuni miracoli verificatisi davanti ad un'immagine dipinta sul muro di una conca di pelli, detta Calcinio dalla calce viva usata per tale lavoro. Il luogo scosceso e pieno di acqua, lontano dalla città, era il posto meno adatto per un edificio di culto. Ma la fede dei Cortonesi, è il caso di dirlo, spostò letteralmente la montagna. I lavori del santuario su disegno del grande Francesco di Giorgio richiesero che si facesse sul ripido fosso una grande piattaforma sulla quale innalzare una montagna di pietre tolte dalle cave circostanti.

Dalla posa della prima pietra, 6 giugno 1485, occorsero 29 anni per la sua completa sistemazione e una spesa enorme che per il solo rustico ammontò a ben 85.000 fiorini d'oro. Di tanto era capace, allora, l'affetto dei Cortonesi per la Santa Madre di Dio. Altre vicende fecero ora dimenticare, ora rinascere questa de-

vozione. Voglio sperare che questo 500° anniversario sia l'occasione per la rifioritura di questo santuario.

Come monumento non ha bisogno di essere reclamizzato, ogni storia dell'arte riporta questo capolavoro, il flusso dei turisti ne fa testimonianza; vien da pensare che se ci sono alcuni che non lo conoscono, siamo proprio noi Cortonesi: e pensare che se Cortona è famosa nel mondo, dopo S. Margherita, lo deve principalmente a questa opera del Martini. Fa un po' tristezza per non dire vergogna, costata che a questo benemerito nessuno abbia dedicato un metro di strada. Per quanto riguarda il monumento sono autorizzato a ben sperare vista la disponibilità sincera dimostrata dai vari enti interessati: Soprintendenza ai Monumenti, Amministrazione Comunale, Accademia Etrusca, Azienda del Turismo. I problemi da affrontare, dal restauro alle strade di accesso sono tanti e difficili da risolvere, spero però che nessuno voglia contrabbandare per rispetto del-

l'ambiente la troppa prudenza nel prendere decisioni ormai indilazionabili e doverose.

Ugualmente spero che altrettanto sollecitamente rinasca nel cuore dei Cortonesi la devozione verso la Santa Vergine di cui il Calcinio costituisce il più bel Santuario della Diocesi. Un segno consolante è il ritorno in questi giorni, per merito di Don Giovanni Salvi, delle due statue lignee rubate quasi 20 anni fa.

Voglia la Santa Vergine far tornare nel suo Santuario anche il crocifisso trecentesco, oggetto un tempo di grande devozione.

AD AREZZO: CHITARRA CLASSICA

E' iniziato il primo luglio e terminerà il 10 il primo Corso di perfezionamento internazionale per chitarra classica.

Docenti due grossi artisti uruguayani: Baltazar Benitez e Gonzalo Solari.

CENTRO MEDICO "KIROS" Camucia - via XXV Aprile, 71

Trattamento di:

Osteoporosi - artrosi in genere - scoliosi e lordosi giovanile - rallentato consolidamento delle fratture - spine calcaneari - ulcere varicose - piaghe - medicina estetica - ecc.

con LASER - MESOTERAPIA - AGOPUNTURA
ELETTROMAGNETOTERAPIA - FANGHI -
SOLARIUM - FISIOVIBROMASSAGGIOTERAPIA

A CORTONA
CORSO DI INGLESE

L'Istituto Sant Clare's di Oxford (Inghilterra), che da anni svolge in Cortona un corso estivo di arte e cultura, organizza anche nell'anno 1984 un corso gratuito di lingua inglese riservato agli alunni delle scuole elementari del Comune.

Coloro che intendono iscriverne i propri figli a tale Corso possono farlo presso le Direzioni Didattiche.

STEFANO CARLI CI HA LASCIATI

La notte del 26 aprile decedeva Stefano Carli che per molti decenni fu alle dipendenze dell'Amm.ne Ospedaliera di Cortona. Era nato il 26 Dicembre 1900 e possedeva una carica di umanità, di altruismo e bontà in possesso a poche persone. Affabile, socievole con tutti si considerava a disposizione di quei popolani o associazioni che a Lui si fossero rivolte.

Uomo tanto sensibile da considerare i problemi, le ansie altrui problemi e difficoltà che dovevano interessare anche la sua persona.

Cittadino di convinta fede cristiana e credente nelle ideologie partitiche. Rispettoso con tutti, terribilmente innamorato della sua città e delle istituzioni cittadine. Dignitoso nel vestire, nel comportarsi, sapeva guadagnarsi la simpatia. Le stima di quanti lo avvicinavano. Non lasciava trascorrere particolari ricorrenze (Natale, Pasqua) senza inviare la sua personale fraterna solidarietà a congregazioni missionarie, Istituti o Enti che assistono minori o persone anziane inviando il suo contributo finanziario, o generi di prima necessità. Stefano prendeva queste iniziative spinto dalla profonda fede cristiana, dal suo amore per il prossimo e suggeritogli anche dall'animo tanto sensibile e generoso. Non agiva per finalità ambiziose o per lasciare un segno esemplare del suo passaggio terreno. Per molti decenni fece parte della Banda cittadina come strumentista (suonava validamente il Flicorno Baritone, allievo del Maestro Dori). Nel dicembre del 1960 fu eletto Presidente della Società Filarmonica Cortonese e successivamente rieletto sino al 1969. Fu il Presidente che dotò il complesso Bandistico di una dignitosa sobria divisa. Amava la musica polifonica e fu cantore nella schola cantorum diretta dal Maestro Francesco Masci, integrando in occasione di solenni ricor-



zione del Gabinetto. Il sintetico ricordo si conclude con la conversazione telefonica avuta la settimana precedente la Pasqua: "Guido, auguri. Sto meglio ma per il momento non si tratta di venir fuori".

Queste parole risuoneranno perennemente nel mio orecchio. Ricorderemo, la tua semplicità e modestia, la tua onestà, l'illimitato amore per Cortona e sue istituzioni unitamente a queste tue meravigliose doti, la tua esemplare cristiana esistenza. Ciao Stefano.

Guido Carlini

†
Evelina figlia del cortonese Silvio Adreani (1881-1939) comunica ai parenti tutti di Cortona la morte del suo unico fratello:

Carlo (1919 - 1984)

CULLA A CAMUCIA

Apprendiamo con vivo piacere che Domenica 3 Giugno u. s. Festa di S. Margherita - è nata la piccola CATERINA per la gioia del Dr. Giancarlo Rossi e della moglie Dott.ssa Antonella Turini in Bossi.

Al genitori, ai nonni Rossi e Turini i più sentiti rallegramenti e alla neonata l'augurio di ogni bene.

NOZZE

Sabato 9 Giugno nella chiesa di S. Maria Assunta di Loro Ciuffenna, si unirono in matrimonio Gloria Marranini, figlia dell'Ufficio Sanitario, parente della famiglia Maffei-Bistacci, con il giovane Lorenzo Luti.

Dopo un sontuoso rinfresco, gli sposi salutati dai numerosi parenti ed amici partirono per un lungo viaggio all'estero.

Auguri vivissimi

MOBILI

Bardelli Leandro

OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981
arreda la tua casa

Telefona al (0575) 613030
o vieni al 6/b via Laurentana-Centola Cortona (AR)

DALLE CRONACHE

del



Ricerca Storica

1894

di GIORGIO CIOFINI

3 GIUGNO 1894. E' una data storica per Cortona, senza i problemi del posto macchina. Si inaugura il monumento a Garibaldi nell'omonima piazza. "L'Etruria" del 3 giugno è quasi completamente dedicata a quell'avvenimento. Ecco il programma ufficiale:

"Sabato 2, ore 18 - Con l'intervento del distintissimo corpo musicale di Perugia che unitamente a quello di Cortona gentilmente si presta, apertura della Gran Fiera Fantastica con 600 ricchi e svariatissimi premi acquistati appositamente dal Comitato, tra i quali premezzano n. 3 carabine Wetterly e numero 2 orologi per signora. Ogni biglietto cent. 5. La Fiera si farà sotto i portici del Teatro.

ore 20 - Grande illuminazione dei portici della Fiera.

Domenica 3 ore 10 - Ricevimento delle diverse autorità e associazioni nei locali del Municipio.

Ore 10,30 - Formazione del corteo nella piazzale di Porta Colo-

nia.

Ore 11 - Muovendo dal detto piazzale il corteo si recherà al Municipio e quindi al piazzale Garibaldi.

Ore 11,15 - Inaugurazione del monumento e discorsi inaugurali.

Ore 13 - Banchetto.

Ore 15 - Riapertura della Fiera.

Ore 17 - Grandi gare velocipedistiche ai pubblici giardini.

Ore 20 - Grande illuminazione decorativa del piazzale Garibaldi e delle principali piazze, strade ed edifici della Città.

Ore 21 - Serata di gala al R. Teatro Signorelli con l'applaudita compagnia Lombardi-Pavoni. Negli intermezzi le bande di Perugia e di Cortona, suoneranno scelte sinfonie".

Cessato il clamore della festa, tornano i problemi quotidiani di una comunità che trae dalla terra il suo sostentamento e che, senza meteosatelliti, sta spesso con il naso all'insù.

DA L'ETRURIA DEL
24 GIUGNO 1894

LE NOSTRE
CAMPAGNE

"I proverbi sono la sapienza del popolo, perché essi hanno avuto il battesimo del tempo e dell'esperienza. Fra i molti che si riferiscono al buon andamento delle stagioni, abbiamo questo che dice: - Maggio fresco e Giugno chiaro - per dire, come è facile a comprendersi,

che se nel maggio piove sovente e nel giugno le giornate sono belle e serene, è certo un buon raccolto".

DA L'ETRURIA DEL
3 GIUGNO 1894

ALTRE NOTIZIE

"Il sig. Mariano Michelangeli ha consegnato al comitato le nuove stellette per Reduci e Fratellanza Militare. Che precisione, che eleganza di lavoro! Molti

non crederan che siano state fatte a Cortona".

DA L'ETRURIA DEL
17 GIUGNO 1894

LE NOSTRE
CAMPAGNE

"Per S. Barnaba (11 giugno), secondo il pregiudizio popolare, è la giornata decisiva per pronosticare se la raccolta dell'uva sarà, o no, abbondante. E se si deve credere che per il buon raccolto influisca una mattina chiara e splendida, certo quest'anno non fu una buona giornata quella di S. Barnaba, perché fu caliginosa e punto promettente.

Del resto se questa credenza è un pregiudizio, questo deve aver avuto origine dal fatto che la festa di questo santo ricorre appunto nell'epoca della fioritura dell'uva; e se le mattinate sono nebbiose o caliginose, queste contrariano "la legatura", e da ciò lo scarso raccolto; se invece è buon tempo, avviene una buona "legatura" e allora si pronostica un abbondante prodotto d'uva".

"Il sindaco, questa mattina, sabato, ha pubblicato un manifesto col quale invita tutti i proprietari che hanno possessi lungo le strade provinciali e comunali, a recidere entro quindici giorni dalla data dell'avviso, i rami delle siepi e degli alberi che estendono sulle vie, in conformità all'art. 75 della legge sui lavori pubblici, il quale articolo dice così: - I proprietari sono obbligati a tener regolate le siepi vive, in modo da non restringere o danneggiare la strada e a far tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale. Quando essi non operino questo taglio entro il termine assegnato da un avviso del sindaco, potrà l'amministrazione recidere a loro spese i rami sporgenti".

I soliti ritardatari, sono pertanto invitati a provvedere quanto prima.

GIORGIO CIOFINI

REMINISCENZE ... CURIOSI

Quando, molti anni fa, il colono Fragai scendeva da Casale a Cortona con il baroccio carico di legna o cartone, nel ritornare alla propria dimora avveniva un curioso fatto: la sua mula trainante il baroccio si fermava, come di consueto, all'altezza del ri-

storante Belvedere al Torreone e qui rimaneva inchiodata fino a che non le veniva portato un bicchiere di vino e pane casalingo. Ristorata da questo spuntino gratuito, la bestia ormai soddisfatta si rimetteva placidamente in cammino.

I tempi moderni e il benessere hanno sostituito queste povere bestie con mezzi motorizzati, ecco perché ben volentieri ricordiamo questi curiosi fatterelli, ormai del tutto tramontati.

F. Bistacci

Giorgio Ciofini

**ARREDAMENTI
UCCHINI**
1792 CAMUCIA (AR)
Tel. (0575) 63125

GLI AMICI DI CORTONA I WEBER

Sono i Weber che stanno a Pergo lungo la via che conduce al Bagno. Sono cinque persone, ma è difficile trovarle tutte insieme perché il padre Julian torna di tanto in tanto dal suo lavoro, Michael e Nigel sposati, stanno a Londra come banchieri, e qui vivono periodicamente la madre Pamela e la figlia Giulietta che nata a Roma si considera italiana.

Sono due persone eleganti, simpatiche, sorridenti ed anche belle, perché la bellezza è una cosa complessa non legata ai 20 anni.

Le ho trovate in un pomeriggio di sole quando il giardino inglese tutto verde e i rampicanti fioriti par che vogliono nascondere la casa rustica ristrutturata con buon gusto, perché tra loro si affacciò chi l'abita come una visione di fantasia o di sogno.

Il padre Julian è stato per molti anni uno stimato ingegnere nelle miniere del Sud Africa, nella Costa d'Oro, oggi Ghana, ed attualmente è all'estero come consulente direzionale.

Dal 1949 la signora Pamela ha seguito il marito, ora lo insegue e l'aspetta con Giulietta.

Domande e risposte decise, sincere, modeste, alterate.

- *Abbiamo scelto questa nostra residenza perché i nostri amici italiani e stranieri, vi ci hanno trascinato a forza di narrazi meravigliose.*

- *E ci stiamo tanto volentieri perché qui è tutto uno spettacolo, la natura, la gente, il cielo, il sogno, la pace, la serenità... E' un paradiso!*

- *E poi esca per un poco, vada a Perugia, ad Assisi, ad Orvieto, a Chiusi, a Siena, al Lago Trasimeno, ad Arezzo! E lassù a Cortona? altroché a Roma, a Parigi, a Londra! Qui c'è tutto per l'uomo, qui c'è la gioia di vivere, qui ci si riposa, si lavora, si legge, si scrive, si crea, si distrugge, tutto si può*



fare purché sia bello fare. Perché è caratteristi-

entusiasti.

- *Non ci stanchiamo mai di parlarne bene ed invitare amici a vederla.*

- *Grazie e arriveremo! Allontanandomi da quel luogo ho visto il Molino a Vento sulla sinistra, il monte Sodello, lassù di fronte, da cui scende lentamente e a ventaglio la Ripa fino a Fonte del Giunco sulla destra e par che tutto si raccolla come in un abbraccio intorno alla Villa di Pergo. E Pensare che io non me ne ero mai accorto!*

D. Bruno Frescucci

GLI ASPETTI DELLA POSITIVITA' NELLA GENIALITA' DI UN'OPERA

La genialità nasce sempre dalla superiore libertà dello Spirito, in quanto tende alle forme della impalpabilità e all'indistruttibile extratemporalità e coglie le essenziali, ben oltre il dissolvimento della materia, anche se in essa la creatività "entra dentro", non per adattarsi, altrimenti riplasmerebbe la copia della realtà, e pertanto non vi sarebbe l'invenzione, ma per elaborarla, trasformarla e definirla: insomma per ricrearla in entità pure e originali.

A ciò occorrono lo "slancio" vitalistico, l'intuizione, la tensione della volontà, l'innatismo della "sensibilità" infine il superamento di noi stessi.

Anche la Natura rappresenta un primato, per il genio: è scintilla divina nell'accoglimento della bellezza in sé, è come un ricominciare o un "ricompriare" l'infan-

zia della terra, ripercorrere il ciclo ancestrale della "visione del mondo", un integro movimento, forse un sogno o un istinto: impatto terreno e spirituale con la "sensibilità" delle cose.

Per questo, colui che crea è solo e non ha bisogno (a mio avviso) dell'apporto altrui: infatti detiene in sé l'unità cosmogonica, la sintesi del mondo che la sublima nell'epifania della totale bellezza. E l'artista la canta, questa cosmica meraviglia, talora con sofferenza e gioia, talora con dolore e riscatto, mai con "tentennamenti", poiché l'Assoluto non sarebbe più tale, bensì diverrebbe "fattezza" di una realtà imperfetta, e quindi incompiuta. Nelle "leggi" dello Spirito e nelle "sequenze" della Natura, però, nulla è transitorio, incompleto e incomposto. L'essere creativo tende così all'illimitato e non al tangibile, e costui ha la "forza" o "voluttà" di trasformare le "materialità" fenomeniche, superandole (e accogliendole) nell'extra-sensibile, mentre gli altri (in genere) si accontentano di "toccare" il legno della materialità: il primo si cala in profondità, i secondi restano in superficie.

Ecco perché la "semplicità" di molte persone esclama: "Mi sembrano folli questi creatori!". L'uomo geniale dice: "Io vado oltre!". L'uomo non creativo è, invece, portato a dire: "Io

resto dove mi trovo". Per tale motivo, la Pietà di Michelangelo può essere rifatta, "ricopiata" da mille mani, non costruita da una mano. Il genio è pertanto, individualità, nell'esuberante volontà di stigmatizzare bellezze supreme nell'atto di "trasfigurare".

Il genio di Michelangelo, Raffaello, Leonardo, T. Eliot, Dante, Milton, Tolstoj (tanto per citarne alcuni) allorché creano, operano una sintesi qualitativa e "afferrano" l'impossibile. Il possibile appartiene, al contrario, a "surrogati" massificati. Così l'imbrattatele, tanto per fare un esempio, serve un'arte di popolo, ma ciò si rivela una analisi "estetica" del dato umano; può, in effetto, "raccontare" la storia di un popolo in un determinato momento storico, ma questo "popolo" resterà sempre appiccicato alle tele: il "genio", quando la esprime, sublima un certo atteggiamento "spirituale" del popolo, e mai, emotivamente, lo rivive. Se così fosse, l'emotività diverrebbe una "potenza" spirituale: l'emotività, invece, è un comportamento umano, e quindi nulla ha a che fare con la creatività "pura". Inoltre, il "genio" quasi mai si preoccupa di "insegnare" al popolo, ma si sforza di educare se stesso alla perfezione. Non vuole erudire, ma agire, in quanto tende a una meta!

Carlo Bagni

CORTONA CITTA' TURISTICA

Riesplode il boom turistico della città, ma occorre rivedere con una certa concretezza ed urgenza alle infrastrutture per migliorare i servizi.

Oltre ai numerosissimi studenti stranieri che affluiscono a Cortona per frequentare corsi estivi durante la stagione estiva, Cortona viene invasa da turisti italiani e stranieri provenienti da ogni parte del mondo. Esiste poi il lato, direi più positivo, del turismo a Cortona che è quello che circola nei mesi e periodi meno "caldi" ad esempio per il Natale e per Pasqua.

Durante le feste di Pasqua 1984 abbiamo assistito ad una vera e propria invasione di turisti stranieri provenienti prevalentemente dalla Germania che fa bene sperare anche per il futuro.

Di tutto questo dobbiamo essere grati a tutti gli operatori dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Cortona sin dal giorno della sua costituzione per la sua capacità di propaganda capillare su tutti i continenti. A parer mio, la parte più importante è compiuta, ora però è necessario che gli organi preposti sappiano cogliere il frutto del seme seminato. Occorre provvedere alle strutture portanti per fare di Cortona un vero satellite turistico che consenta un flusso di turisti sempre più massiccio e continuo nel tempo.

Necessitano molti servizi e per priorità i parcheggi, le attrezzature sportive per i giovani, ristoranti con menù turistico, mancano i servizi igienici. Basti pensare che su tutta Cortona ne esistono soltanto due: quello della Palestra e quello di Via Gino Severini. Più volte ho fatto

Renato Infelici

MENCI S.p.A.
52043 CASTIGLIONE FIORENTINO (Arezzo-Italy)
Fr. Montecchio 353 - (0575) 659333 (4 linee ric. aut.)
Telex 58459 RCMENCI

CARLA MORETTI
laureata in lingue e letterature straniere
(Inglese e Tedesco)
RIPETIZIONI TRADUZIONI
tel. 601086

LA STRAGE DI FALZANO COME E' STATA CONSEGNATA ALLA STORIA E NEL RICORDO DI UN SOPRAVVISSUTO

Pietro Pancrazi, illustre letterato cortonese, ci ha raccontato cosa fu la guerra nazi-fascista a Cortona nella "Piccola Patria" che, pubblicato nel 1946, appare come il "prodotto felice e pronto della intuizione di un intellettuale di grande ingegno e di altrettanto gusto".

Una delle pagine più belle perché in breve ci dice l'orrore e la tragicità dell'evento è quella datata 27 giugno 1944 cioè al giorno della strage di Falzano. Così si legge: "Il 27 giugno 1944 una feroce orda tedesca portò in queste pacifiche terre sacre al silenzio e al lavoro, lo sterminio e la morte. Dopo aver seminato spavento e rovina dintorno, inseguendo e depredando, uccidendo nei campi, nei boschi persone innocenti, incenerito numerose abitazioni e distrutta la chiesa, con esecrabile crudeltà uccise in una casa, facendone orribilmente morire dieci sotto le macere fumanti di quella...".

Enzo Ronconi nella introduzione a questo diario "sulla guerra" avanza l'ipotesi che "la tempestiva uscita della "Piccola Patria" abbia dissuaso Farfallino dalla contemporanea diffusione del suo impegno memorialistico" così soltanto oggi leggiamo le sue pagine sulla guerra "prive di ogni ambizione letteraria libera dall'impaccio della convenzione e degli schemi narrativi, ma cariche di un significato che va oltre la curiosità e s'into-

ca, Donati Lorenzo, Padoloni Agostino, Petrini Agostino, Trasenni Domenico, Trasenni Guido; Parrocchia di Vaglie: Sassini Domenico; Camucia: Zampagni Edoardo. Nome degli uccisi in campagna nei boschi Parrocchia di Falzano: Cannicci Ferdinando e Lescai Santi; Parrocchia di S. Pietro a Dame: Bistarelli Francesca Ved. Casucci, Donati Angiolo. Lo stesso fatto tragico fu annotato da Raimondo Bistacci (Farfallino) a cui il nostro giornale è legato perché ne è stato il factotum per molti anni del quale in questi giorni, in occasione del 40° anniversario della Liberazione è uscito a cura della Grafiche Calosci "Cronistoria 1943-1945".

Enzo Ronconi nella introduzione a questo diario "sulla guerra" avanza l'ipotesi che "la tempestiva uscita della "Piccola Patria" abbia dissuaso Farfallino dalla contemporanea diffusione del suo impegno memorialistico" così soltanto oggi leggiamo le sue pagine sulla guerra "prive di ogni ambizione letteraria libera dall'impaccio della convenzione e degli schemi narrativi, ma cariche di un significato che va oltre la curiosità e s'into-

ca, Donati Lorenzo, Padoloni Agostino, Petrini Agostino, Trasenni Domenico, Trasenni Guido; Parrocchia di Vaglie: Sassini Domenico; Camucia: Zampagni Edoardo. Nome degli uccisi in campagna nei boschi Parrocchia di Falzano: Cannicci Ferdinando e Lescai Santi; Parrocchia di S. Pietro a Dame: Bistarelli Francesca Ved. Casucci, Donati Angiolo. Lo stesso fatto tragico fu annotato da Raimondo Bistacci (Farfallino) a cui il nostro giornale è legato perché ne è stato il factotum per molti anni del quale in questi giorni, in occasione del 40° anniversario della Liberazione è uscito a cura della Grafiche Calosci "Cronistoria 1943-1945".

no perfettamente con lo spirito dell'occasione in cui viene proposto cioè la commemorazione di fatti che avvennero quarant'anni fa.

E quarant'anni fa il 27 Giugno ecco cosa accadde: "I Carabinieri, dietro ordine del colonnello tedesco rivestono la divisa e si ordina di riaprire i negozi rimasti chiusi da molti giorni, ma senza effetto. Anche le guardie comunali hanno ordine di rivestire la divisa. I contadini lontani dalle vie principali principiano a metiere il grano che cade dalla troppa maturazione. Piove ormai da quindici giorni. La carne di vitello che da oltre venti giorni si dà abbondantemente senza tessera costa: lesso L. 50 e magro L. 70 al Kg. Alle ore 10 i tedeschi tornano con autocarro tentando di rubare ma sono fermati dalla polizia tedesca. I tedeschi hanno il comando con Generale alla Capezzina, comando con Generale alla Villa Mancini e comandi minori in tutte le ville. Assommano a circa 8000. Si sa che gli inglesi sono a soli 20 Km. da Cortona. A Falzano i tedeschi per rappresaglia fanno saltare con mine il Palaz-

zo della Fattoria dell'Aiola, tre case, la chiesa e la canonica".

Il giorno 28 Farfallino annotò tra le altre cose i nomi delle vittime.

Questo invece il racconto del sig. Gino Massetti, oggi comandante la Stazione Carabinieri di Siena, che è l'unico sopravvissuto alla strage. Quindicenne allora il Massetti, abitava a Poggioni; "Nelle prime ore del pomeriggio - ci racconta - avevo sentito degli spari dalla parte di Teverina, per rendermi conto di cosa stesse accadendo mi portai a S. Pietro a Dame e lì mi imbattei in un plotone delle SS che avanzava.

Circondato me la detti a gambe, ma dopo poco più di 500 metri fui raggiunto, anche perché senza pensarci mi ero diretto verso la montagna dove era più disagevole la fuga. Stavo in un campo di granturco quando i tedeschi, che lo circondavano poco a poco strinsero il cerchio sparando, all'ultimo momento però mi gettai con le braccia al collo di un soldato e questo mi salvò.

Fui costretto però a seguirvi verso S. Pietro a Dame: le persone che trovavo per strada vennero rastrellate e costrette ad aiutarci a cospargere benzina nelle case (tre) cui appiccicarono il fuoco. Un uomo che tornava dai campi fu ucciso, un pensionato che se ne stava tranquillo davanti a casa fu incluso nel gruppo finché la loro azione distruttrice ebbe fine e facemmo marcia indietro. Per strada uccisero altre due persone e fecero razzia di animali da cortile finché giungemmo alla Fattoria di Falzano dove ci fecero mettere in riga perché ci avrebbero fucilati.

Stavano per sparare quando arrivò una motocicletta e dopo un concitato parlare la fucilazione fu sospesa. Successivamente fecero saltare un'altra casa e la chiesa finché arrivammo in questo luogo dove allora c'era una casa colonica che aveva una stanza adibita a scuola.

Poco più in giù c'era una cavalla col corpo sventrato ed un tedesco morto, quella vista fece cambiare proposito ai tedeschi che ci avevano detto che ci avrebbero portati prigionieri in Germania. Due ore più tardi fummo rinchiusi in una stanza. Capimmo allora che sarebbe stata la fine, perciò ci mettemmo a pregare. Dopo poco sentii scendere, salire e ancora scendere le scale, poi una grande esplosione e niente più. Quando mi ripresi mi resi conto dell'accaduto e io solo, degli undici, ero salvo".

Questa è la strage di Falzano attraverso le pagine ormai consegnate alla storia e nel racconto dell'unico sopravvissuto con profonda commozione.

ROMANO SANTUCCI

L'USL 24 ALL'AVIS DI CORTONA:

"chi promette e non mantiene...!"

L'Avis di Cortona, istituzione volontaria che da tanti anni opera per i fratelli bisognosi a mezzo dei suoi donatori, pronti a presentarsi ad ogni chiamata per le necessità dell'Ospedale di Cortona, ha sempre collaborato prima, con l'Amministrazione Ospedaliera e poi con l'USL 24.

Da tempo questi buoni rapporti sono venuti meno perché l'USL 24 è risultata mancante di comprensione e di riconoscenza verso l'AVIS che presta la sua attività in opera altamente umanitaria per il buon nome e per il funzionamento della divisione di chirurgia, ginecologia, ecc., dell'USL 24. Se Cortona ha il Centro raccolta sangue e alcune idonee attrezzature di laboratorio lo deve all'Avis che cura anche il trasporto del sangue e la guida dell'auto di pronto intervento donata dalla Banca Popolare al Comune e gestita dall'USL AVIS.

Queste cose l'USL non le tiene in considerazione e ignora la nostra Associazione. Si scrive, si domanda, si chiedono adempimenti convenzionali, ma l'USL non risponde.

Alle spalle dell'AVIS si cerca di sabotare l'attività, vedi recentemente il giallo del numero telefonico, sostituito, per la chiamata del donatore volontario alla guida dell'auto di pronto intervento, giallo ancora non risolto... I donatori sono sfiduciati e scoraggiati da questa noncuranza e "burocrazia" e potrebbe decidere di convenzionarsi con altri Enti o centri di raccolta sangue, che non sia l'USL 24, a danno di chi ne ha bisogno...!

Fu chiesto dal Consiglio Avis una riunione all'USL 24, cioè presenti i Consiglieri Avis e quelli dell'USL 24, in quanto si voleva chiarire i rapporti dei nostri servizi in quanto il malcontento aveva causato anche le dimissioni del Presidente Avis.

Tale riunione venne convocata solo quando il Direttore del Laboratorio di analisi, visto che da qualche tempo i donatori disertavano le chiamate per la donazione settimanale, prospettò le sue preoccupazioni al Presidente USL 24 e al Comitato di Gestione, nonché ai primari delle divisioni mediche, togliendosi ogni responsabilità da una eventuale mancanza di sangue al Centro di Cortona.

Comunque l'incontro avvenne: molte furono le parole, i chiarimenti, le richieste e con nostro sommo rammarico, verso i rappresentanti dell'Avis furono dette anche parole minacciose offensive e irraguardose che solo l'educazione e il buon senso civico degli avvisini presenti non portarono ad ulteriori spiacevoli conseguenze. Da parte dell'USL vennero fatte promesse varie e adempimenti verso l'Avis, ma fino ad oggi, anche se richiesto, nemmeno per iscritto è stata data comunicazione all'Avis di ciò che l'USL ha fatto in concreto.

L'AVIS ha continuato la sua attività di donazione, ma i donatori sono stanchi e disgustati di simili atteggiamenti, tanto da estendere il loro risentimento con questo comunicato stampa alla cittadinanza che saprà giudicare.

UN QUADRO E UN FILM DONATI DAGLI AMERICANI A CORTONA

Dopo il ricevimento di sabato 30 u.s., domenica si è avuta l'inaugurazione ufficiale dei corsi dell'Abroad Program of Study della Georgia University. Nella Sala Medicea di Palazzo Casali, alla presenza dell'Assessore Regionale Delia Meattini, e di altre autorità, è stato il presidente dell'Azienda Turismo, comm. Giuseppe Favilli, che ha aperto la cerimonia sottolineando nel suo intervento l'importanza dell'iniziativa che, in quindici anni, ha portato a Cortona oltre duemila studenti.

Successivamente hanno parlato il prof. Lamar Dodd, il preside della facoltà d'arte Frank Ruzicka e il direttore dei corsi U.G.A., John Kehoe.

Il prof. Dodd ha ricordato l'impressione causata in lui, nella moglie e la figlia Irene, viaggiando verso il nord del nostro paese, dalla vista di un gioiello situato sulla falda di una collina, un bellissimo gioiello; più tardi, quando la città fu scelta dal prof. Kehoe per i corsi estivi, ha detto-scopersi che quel gioiello era Cortona. E a Cortona il prof. Dodd ha regalato un prezioso disegno "Prima del lancio spaziale" intendendo offrirlo alla sua

gente, agli amici alle generazioni future. Il prof. Ruzicka ha chiaramente detto, quanto grande sia il suo amore per Cortona affermando che appena arrivato nella città, che non aveva mai visto, si è sentito come appartenesse a Cortona. Parole affettuose anche quelle del prof. Kehoe che, dopo aver offerto al Presidente dell'Azienda il film "Estate di gioia, doppiato in italiano dall'on. marchese Fucci, presente alla cerimonia, ha detto ai suoi studenti: "Molte volte vi ho ricordato che ciò che vedete qui oggi è il risultato delle esperienze di quattordici anni di buona volontà da parte degli studenti e dei professori dei precedenti programmi. Questo è stato possibile perché i vostri predecessori hanno dato nella misura in cui hanno ricevuto. Seguite il loro esempio: date e riceverete".

Nel corso della cerimonia ha parlato anche l'Assessore regionale che si è felicitata per le iniziative che si svolgono a Cortona, quindi c'è stata la consegna di undici borse di studio ed infine, in piazza della Repubblica, l'applauditissima esibizione degli sbandieratori di Arezzo. (R.S.)

CASA FONDATA NEL 1850

Pinot di Pinot

SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
VINI SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANCELLI (ITALIA) MWAT
BRUT - ALCOH. 11% VOL. - 75 cl. e



Egr. Sig. Direttore, se permette, vorrei sottoporle una questione che ritengo di una certa importanza storica e tradizionale. Si tratta della Chiesa del Nerano, un tempo anche parrocchia, che si trova nel territorio del Comune di Cortona, esattamente a nord-est di S. Andrea di Sorbello ed appartenente alla Diocesi Vescovile di Città di Castello.

Ora sarei veramente grato al Suo giornale se potesse pubblicare la presente, soprattutto per avere delle spiegazioni riguardo alla vendita della Chiesa sopra indicata assieme alla casa colonica con il terreno circostante.

Mi sembra giusto sottolineare che non è nostro diritto mercanteggiare monumenti sacri, anche se si presentano in condizioni alquanto precarie, poiché Dio rimane sempre presente presso di noi, anche nelle Chiese diroccate.

Inoltre ricordiamo che il tutto era un lascito che avrebbe dovuto essere destinato e conservato per sempre alla Comunità.

Voglio comunque sottolineare che, con la presente, non intendo offendere o mancare di rispetto a qualcuno, ma esprimere il mio rammarico per tale situazione.

Sempre che mi venga consentito, vorrei spendere due parole per ricordare un'illustre persona, l'Arciprete della Chiesa di S. Andrea di Sorbello, Don Pietro Cucciaoli che, agli inizi degli anni quaranta, seppur in età avanzata, soleva comunque raggiungere la collina recandosi nella Chiesa sopra citata per celebrare i Santi Misteri.

Forse è proprio per questo personaggio così semplice che in me rivivono i ricordi per questa parte della nostra terra.

Ringrazio e cordialmente saluto.

Vincelai Rodolfo
Risponde D. Bruno Fresucci

Sono andato a Nerano, sono rimasto mortificato nel vedere pietre, travi e rottami ammassati qua e là senza ordine e riferimenti.

Dove c'era la chiesa ora c'è un garage chiuso con una porta di metallo, della casa restano pezzi di muro diroccato, senza legami, finestre senza imposte, tanto si-

MENCACCI TORNA AL NORD PER GIOCARE IN C 1?

Circa sette anni fa Rossano Mencacci, difensore delle giovanili arancioni, lasciava Cortona diretto a Torino dove avrebbe giocato per tre anni con i granata.

La permanenza nella città della Mole è stata abbastanza significativa per il ragazzo perché alla scuola dei professionisti della Serie A lo stesso ha affinato la sua tecnica, è migliorato come atleta e ha anche conseguito dei risultati: basti per tutti ricordare la sua splendida partecipazione al torneo di Nizza dove fu giudicato uno dei più promettenti giovani.

Nel 1980 la società granata cede Mencacci in prestito al Catania: preso per fare la panchina il ragazzo gioca qualche spezzone di partita dimostrando d'essere adatto anche alla Serie B, ma quell'ambiente non gli piace così preferisce venirsene via.

Approda in riva all'Arno e fa un bel campionato con la Rondinella che tra l'altro è promossa dalla C1 alla C2.

Dalla Rondinella che nutre grandi ambizioni e va alla ricerca di gente esperta della categoria non c'è più posto e così Mencacci si ritrova a Castelfiorentino per giocare nell'interregionale.

Dopo due stagioni giocate "alla grande" nel ruolo di terzino d'ala ora Mencacci pare destinato a tornare al Nord: la società granata che è comproprietaria del giocatore pare intenzionata a piazzarlo in una categoria più corrispondente alle sue capacità: forse finirà all'Alessandria o al Dehonia, certo è che l'interregionale non fa più per questo atleta che ormai ha capacità e mestiere per giocare in compagini di serie C se non addirittura di B.

Auguri Rossano!
Romano Santucci

Edito dalla Grafica L'Etruria

VOLUME DEL VENTENNALE LIONS

A cura del Lions Club Cortona-Valdichiana è uscito in questi giorni un libro di 64 pagine per celebrare i suoi 20 anni di attività. L'impaginazione, il disegno in copertina e la

redazione sono di Nicola Caldorone. Il volume ricorda con dovizia di particolari tutte le tappe fondamentali di questo sodalizio dalla sua fondazione.



ESPOSIZIONE CANINA

Domenica 24 Giugno, presso il locale foro Boario, si è svolta l'annuale Esposizione Nazionale Canina "Città di Cortona" organizzata dalle varie Associazioni Venatorie con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Erano presenti numerosissimi e splendidi esemplari di ogni razza provenienti da tutta la toscana e dalle regioni limitrofe. Si notavano infatti: Dobermann e Setter, Cocker e Brachi, Pastori tedeschi e Pastori maremmani, Pointer e Collies, Epagnol e Yorkshire terrier fino ai simpaticissimi cuccioli.

Ininterrottamente, sin dalla prima mattina, i vari esemplari, suddivisi per razza, venivano esaminati dai giudici, tra i quali la Contessa Lukovic ed il Dott. Mario Baracchi, veri specialisti per la loro esperienza e competenza in materia, che dovevano classificare i migliori per l'accesso alla fase finale.

Nel pomeriggio, dopo l'esibizione di varie coppie e gruppi, si passava ai giuristi finali che dovevano designare il miglior soggetto per razza e rag-

gruppamento.

Ammirati, con apprezzamenti ed applausi, dal numeroso pubblico presente si avevano così 6 finalisti che davano luogo al "Best in show" al termine del quale veniva dichiarato vincitore uno splendido Yorkshire terrier di nome Yori per la felicità della sua padroncina e nostra concittadina Vanessa Guidarelli.

Per dovere di cronaca è necessario dire che il mese di giugno è stato sempre improntato da una caratteristica instabilità atmosferica. Le depressioni secondarie e di conseguenza l'instabilità dell'aria; la posizione geografica della nostra zona ha contribuito ad esaltare il cattivo tempo. Si sono verificati dei miglioramenti dalla seconda decade in poi, anche se periodi di tempo instabile si sono alternati a periodi di tempo discreto. Le temperature molto basse rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del Giugno 1983: in qualche giorno, addirittura, si è avuto un calo superiore ai 10 gradi. Per quanto riguarda le precipitazioni molto al disot-



Cortona - Giugno 1984

L'estate meteorologica, che si fa coincidere col 1° Giugno, ha ritardato il suo arrivo. Il cattivo tempo di maggio e le piogge dei primi giorni di giugno, nonché temperature un po' basse e cielo parzialmente nuvoloso, hanno sconvolto decisamente l'andamento meteorologico della nostra zona.

Per dovere di cronaca è necessario dire che il mese di giugno è stato sempre improntato da una caratteristica instabilità atmosferica. Le depressioni secondarie e di conseguenza l'instabilità dell'aria; la posizione geografica della nostra zona ha contribuito ad esaltare il cattivo tempo. Si sono verificati dei miglioramenti dalla seconda decade in poi, anche se periodi di tempo instabile si sono alternati a periodi di tempo discreto. Le temperature molto basse rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del Giugno 1983: in qualche giorno, addirittura, si è avuto un calo superiore ai 10 gradi. Per quanto riguarda le precipitazioni molto al disot-

to della media stagionale ed anche al periodo di riferimento. Il cielo, per tutto il periodo, si è mantenuto sul nuvoloso con pochi giorni di poco nuvoloso. Si sono verificati due giorni di vento e l'umidità si è mantenuta sui livelli accettabili. Sulla fine del periodo di riferimento, aumento delle temperature che si sono attestate sui valori medi stagionali.

Table with 5 columns: Giorni, Temperature (Min, Max), Variazioni rispetto al 1983, Precipitazioni in mm, and Aspetto del cielo. It contains 30 rows of weather data for June 1984.

RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GRUPPO DONATORI DI SANGUE "FRATRES"

Domenica, 20 Maggio, s. si è svolta in Camucia l'assemblea ordinaria del Gruppo Donatori di Sangue Fratres per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Erano presenti il Segretario Nazionale delle Misericordie di Italia e dei Gruppi Fratres Cav. Rigoletto Pugi, il Delegato della Sez. Avis di Cortona Cav. Renato Matassi, i Governatori delle Confraternite di Misericordia di Cortona Cav. Santiccioli e di Camucia Cav. Walter Fabiani ed in rappresentanza del Sindaco il Dr. Fosco Berti.

Dalla relazione del Presidente uscente Sig. Giorgio Ceccarelli è emersa la soddisfacente attività del Gruppo, che in questi primi due anni di vita ha effettuato 147 donazioni di sangue, ed ha portato ad 88 il numero dei donatori effettivi, che costituiscono alla data odierna la nostra Associazione.

Al termine dell'Assemblea si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, che ai sensi di

quanto stabilito Art. 8. (1 comma) delle vigenti norme statutarie e regolamentari del Gruppo resterà in carica per il triennio 1984-1987.

Hanno ottenuto il maggior numero di voti i seguenti confratelli: 1) Tacconi Antonella - 2) Ceccarelli Giorgio - 3) Faralli Angiolo - 4) Lazzeri Luciano - 5) Soriente Mario - 6) Lauria Antonio - 7) Anderini Orsola.

Nei giorni successivi si è tenuta una riunione degli eletti sopra indicati per la distribuzione fra essi delle cariche sociali, che sono state così determinate: Tacconi Antonella Presidente - Ceccarelli Giorgio V. Presidente - Lazzeri Luciano Amministratore - Faralli Angiolo, Soriente Mario, Lauria Antonio, Anderini Orsola Consiglieri.

Lazzeri Luciano

NOZZE

Francesca Fontani e Fabrizio Vanni si sono uniti in matrimonio a Firenze sabato 30 giugno nella chiesa di S. Maria a

Ricorbioli. Alla giovane coppia, agli amici Fontani i più cari auguri della Redazione.

Faiano della Chiana RICORDATA LA FUCILAZIONE DEI PARTIGIANI

(A.T.) - Nei giorni scorsi, nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del 40° anniversario della Liberazione, si è svolta in modo solenne la commemorazione di Galiano Gervasi, Sindaco della Repubblica, e Senatore della Repubblica, nonché della fucilazione dei tre partigiani Sarri, Antonini e Grazi, avvenuta l'8 Giugno 1944, per mano dei nazisti.

Ala presenza di numerose autorità, il Sindaco Cassioli ha ricordato il sacrificio dei tre partigiani e la figura di

Gervasi, a cui è stata intitolata la sala pubblica comunale, mentre, in Piazza Caduti della Resistenza, nel corso della messa, l'Arciprete di Faiano, Landi Don Vitaliano, ha ricordato il sacrificio dei tre partigiani e la figura di

Gervasi, a cui è stata intitolata la sala pubblica comunale, mentre, in Piazza Caduti della Resistenza, nel corso della messa, l'Arciprete di Faiano, Landi Don Vitaliano, ha ricordato il sacrificio dei tre partigiani e la figura di



I NUOVI NEGOZI

In Via Nazionale 33, Luciano Valeri ha recentemente inaugurato il suo negozio di parrucchiere per signora. Il locale arredato con molto gusto è stato ricavato utilizzando la parte finale dell'ambiente fotografico Lamentini.



UNA LEZIONE DALL' AMERICA

ARTE ORGANARIA NEI SEC. XV-XVI-XVII La Scuola Cortonese

"Seconda Edizione corretta ed edita con documenti raccolti da Bruno Fresucci con la collaborazione di Franco Baggiani, Renzo Giorgetti e Gemma Valentini Editrice Calosci-Cortona - Italia 236 pag. in italiano (alcuni documenti in latino).

Recenti ricerche ci hanno reso consapevoli che gli organi dell'antichità sono classificabili secondo gli stili nazionali di certi periodi cronologici e oltre, che questi stili sono compresi in numerose scuole o gruppi regionali.

La Toscana era allora ricca e potente e molti organi costruiti coinvolgono importanti figure politiche. Una delle più interessanti serie dei documenti, da pag. 73 a 82, riguarda la costruzione di un organo per la chiesa dell'Ordine dei Cavalieri di S. Stefano a Pisa da Onofrio Zefferni, commissionato da Cosimo I dei Medici e seguito da Giorgio Vasari. C'è una breve descrizione differenziarsi dalla Lombardia, Venezia, Napoli, Sicilia e Toscana.

Durante i secoli XV, XVI e XVII la Toscana era l'unica di queste regioni, l'unica libera dalla dominazione degli Asburgo o i Valois di Borgogna.

Essenzialmente la scuola cortonese produsse organi con un singolo manovratore, caratterizzati da un ripieno o insieme di scale brevi, con principi di fondo leggermente soffiati, note di ottava e quinte di squisita chiarezza e delicatezza. Insieme a questo ripieno c'erano vestigia di larga scala di flauto rinascimentale all'ottava e quindicesima.

Il libro rivela un lavoro accurato e preciso che ci permette uno sguardo nelle circostanze che circondano la costruzione di alcuni bellissimi organi. Appartiene ad una biblioteca di seria collezione di libri di Organisti".

Ralph Blakely

(Traduzione: Liliana Sabatini)

L'ETRURIA

Periodico Mensile fondato nel 1892

Direttore Responsabile VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Bruno Fresucci, Romano Santucci, Franco Sandrelli.

Collaboratori: Carlo Bagni, Evaristo Baracchi, Lucio Consiglio, Marino Giovanni, Francesco Navarra, Armando Paoloni.

Proto: Jacopo Potezzi
Fotografia: Alfonso Sciarri

Redazione di Castiglion Fiorentino ARNALDO VALDARNINI

Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana. Pubblicità: OPA DI BETTACCHOLI PASQUALINO (tel. 0575/603538)